

I.T.C.T. S. "VITTORIO EMANUELE II"-BERGAMO
Prot. 0001919 del 14/05/2016
04 (Entrata)



	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale <i>Vittorio Emanuele II</i>	
	Via F. Lussana, 2 – 24121 Bergamo – ☎ 035 23 71 71 035 21 52 27 ✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc. BGTD030002 Posta Elettronica Certificata: bgtd030002@pec.istruzione.it	

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^A S

INDIRIZZO DI STUDI
Amministrazione, Finanza e Marketing

000000



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II



**Via F. Lussana, 2 – 24121 Bergamo – ☎ 035 23 71 71 ☎
035 21 52 27**

**✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc.
BGTD030002**

**Posta Elettronica Certificata:
bgtd030002@pec.istruzione.it**



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5S

INDIRIZZO DI STUDI
Amministrazione Finanza e Marketing

000001

INDICE:

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

PECULIARITÀ DELL'INDIRIZZO

PROFILO PROFESSIONALE GENERALE

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO

QUADRO ORARIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEI CANDIDATI ESTERNI

STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

DISTRUBIZIONE DEGLI STUDENTI RISPETTO ALLA CARRIERA SCOLASTICA

FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

ESITI SCOLASTICI DELLA CLASSE TERZA

ESITI SCOLASTICI DELLA CLASSE QUARTA

PROFILO DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CLASSE QUINTA

PRESENTAZIONE CANDIDATI ESTERNI

ATTIVITÀ CURRICOLARI, INTEGRATIVE E STAGES

CLIL

ELABORATI DEGLI STUDENTI AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

TESTI PROVE SCRITTE (ALLEGATI)

PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI (ALLEGATI)

RELAZIONI FINALI (ALLEGATI)

000002

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ NEL TRIENNIO					
		cl.3 [^]		cl.4 [^]		cl.5 [^]	
		<i>si</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>no</i>
ITALIANO	CATERINA CONDELLO	X		X		X	
STORIA	CATERINA CONDELLO	X		X		X	
INGLESE	CARLA MORETTI	X		X		X	
SECONDA LINGUA: FRANCESE	ANNAMARIA TORREGIANI		X	X		X	
MATEMATICA	ANNA CHIARELLI	X		X		X	
EC. AZIENDALE	MARINA DEGLI ANTONI		X	X		X	
DIRITTO	CATERINA MARRELLA		X	X		X	
ECONOMIA POLITICA	CATERINA MARRELLA		X	X		X	
RELIGIONE	MAURIZIO BONIN	X		X		X	
SCIENZE MOTORIE	MONICA COLOMBO DAL 04/04/2016 LETIZIA LIGUORI	X		X		X	

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dalla prof.ssa Marina Degli Antoni _____

000003

PECULIARITÀ DELL'INDIRIZZO

PROFILO PROFESSIONALE GENERALE

Il diplomato è chiamato ad assolvere funzioni che interessano gran parte delle attività economiche e sociali, partecipando allo svolgimento di compiti che possono assurgere anche ad alte e responsabili funzioni.

In rapporto ad una così ampia gamma di attività professionali, il diplomato deve possedere un'adeguata preparazione culturale generale. La preparazione legata all'acquisizione di una sempre più larga base di cultura generale.

Lo studente dovrà comprendere che, in particolare, tutte le materie del biennio tendono principalmente alla sua formazione generale e culturale e che il Biennio adempie anche ad una funzione di orientamento circa l'opportunità o meno del proseguimento del corso di studi nell'indirizzo scelto dall'allievo.

Nel triennio, specie nelle classi quarte e quinte, l'orientamento sarà indirizzato alla scelta della professione o dell'indirizzo universitario.

Al termine degli studi, lo studente dovrà aver acquisito una buona conoscenza linguistica attraverso lo studio di ogni singola disciplina e dovrà conoscere le più caratteristiche istituzioni politiche, le strutture sociali, le condizioni economiche, lo stato del pensiero, della scienza, della tecnica, della cultura, della religione, in modo da potersi avviare a meglio intendere i problemi del tempo storico in cui vive.

Lo studente non trascurerà la formazione generale e culturale neppure nel triennio, pur accentuando progressivamente la preparazione strettamente professionale. Poiché il posto di lavoro del futuro diplomato tende ad abbracciare settori sempre più ampi, che richiedono competenze così diversificate e contingenti da non poter essere tutte conseguite nella scuola, al posto di lavoro stesso è affidato soprattutto il compito di avviare all'acquisizione di abilità in specifiche conoscenze. Lo studente, dal canto suo, avrà conoscenze generali e strutturali tali da aver acquisito il gusto e l'interesse alla profonda comprensione della complessa realtà economica, nei suoi aspetti particolari e generali e altresì nelle sue molteplici interazioni con le realtà non economiche .

A questo proposito, particolare e continua attenzione sarà riservata da tutti i Docenti all'attualità, in un ideale continuo dibattito tra docenti, studenti e mass-media.

I docenti si impegnano a far emergere da tutte le discipline gli aspetti formativi, avendo come meta ideale la formazione di un giovane "multidimensionale, polivalente e politecnico".

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di: rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

000004

QUADRO ORARIO

AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING					
DISCIPLINE	BIENNIO		TRIENNIO		
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2	2	2	
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

000005

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEI CANDIDATI ESTERNISTORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe è formata da 19 alunni (8 maschi e 11 femmine).

Le modifiche rispetto al gruppo classe venutosi a formare all'inizio del triennio sono da attribuire alle valutazioni di fine anno o a nuove iscrizioni di alunni provenienti da altre scuole o non promossi.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI RISPETTO ALLA CARRIERA SCOLASTICA

<i>N° STUDENTI SENZA RIPETENZE</i>	<i>N° STUDENTI CON UNA RIPETENZA</i>	<i>N° STUDENTI CON PIÙ DI UNA RIPETENZA</i>
14	2	3

FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

PROVENIENZA	N° ISCRITTI	N° PROMOSSI CLASSE PRECEDENTE	N° RIPETENTI	N° ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI
CLASSE 3 [^]	22	20	1	1
CLASSE 4 [^]	19	17	2	
CLASSE 5 [^]	19	18	1	

ESITI SCOLASTICI DELLA CLASSE TERZA

<i>MATERIE</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO ALTO (VOTI > 7)</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO MEDIO (VOTI 6-7)</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO BASSO (VOTI < 6)</i>
ITALIANO	0	22	0
STORIA	2	19	1
1 [^] LINGUA STRANIERA	3	15	4
2 [^] LINGUA STRANIERA	5	16	1
ECONOMIA AZIENDALE	3	13	6
MATEMATICA	3	11	8
ECONOMIA POLITICA	1	19	2
DIRITTO	1	17	4
INFORMATICA	5	15	2
EDUCAZIONE FISICA	15	7	0

PROMOSSI A GIUGNO	13	NON PROMOSSI A GIUGNO	2
SOSPESI DAL GIUDIZIO DI CUI:			
PROMOSSI A SETTEMBRE	5	NON PROMOSSI A SETTEMBRE	2
TOTALE PROMOSSI	18	TOTALE NON PROMOSSI	4

000000

<i>N° STUDENTI SOSPESI DAL GIUDIZIO PER MATERIA</i>	
ITALIANO	0
STORIA	0
1^LINGUA STRANIERA	2
2^LINGUA STRANIERA	0
ECONOMIA AZIENDALE	4
MATEMATICA	5
ECONOMIA POLITICA	0
DIRITTO	1
INFORMATICA	0
EDUCAZIONE FISICA	0

ESITI SCOLASTICI DELLA CLASSE QUARTA

<i>MATERIE</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO ALTO (VOTI > 7)</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO MEDIO (VOTI 6-7)</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO BASSO (VOTI < 6)</i>
ITALIANO	0	19	0
STORIA	3	16	0
1^ LINGUA STRANIERA	3	16	0
2^ LINGUA STRANIERA	2	17	0
INFORMATICA	0	18	1
MATEMATICA	5	11	3
ECONOMIA AZIENDALE	4	9	6
ECONOMIA POLITICA	3	16	0
DIRITTO	4	15	0
SCIENZE MOTORIE	11	8	0

PROMOSSI A GIUGNO	12	NON PROMOSSI A GIUGNO	0
SOSPESI DAL GIUDIZIO DI CUI:			
PROMOSSI A SETTEMBRE	6	NON PROMOSSI A SETTEMBRE	1
TOTALE PROMOSSI	18	TOTALE NON PROMOSSI	1

000007

<i>N° STUDENTI SOSPESI DAL GIUDIZIO PER MATERIA</i>	
ITALIANO	0
STORIA	0
1^LINGUA STRANIERA	0
2^LINGUA STRANIERA	0
ECONOMIA AZIENDALE	6
MATEMATICA	3
INFORMATICA	1
ECONOMIA POLITICA	0
DIRITTO	0
EDUCAZIONE FISICA	0

PROFILO DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

Profilo della classe

Il gruppo classe 5S proviene, tranne per tre alunni, dalla 3S dell'A.S. 2013/14. Nel corso del triennio la gran parte degli allievi è stata promossa a Giugno con valutazione complessivamente più che sufficiente, le sospensioni di giudizio sono state limitate e concentrate nelle materie di indirizzo. La classe si è dimostrata nel complesso tranquilla e diligente. La continuità didattica è stata assicurata tra la classe quarta e quinta mentre tre insegnanti sono cambiati dalla terza alla quarta. I docenti che presentano continuità dalla classe terza sono quelli di Italiano e Storia, Inglese, matematica, religione e scienze motorie.

In riferimento agli obiettivi trasversali educativi prefissati dal consiglio di classe per il triennio, si può affermare che:

- sono stati raggiunti complessivamente, tranne che in occasione di un episodio che ha coinvolto due alunni, gli obiettivi relativi alla correttezza del comportamento, al rispetto delle regole, persone, opinioni, delle diversità;
- la partecipazione all'attività scolastica è stata per lo più recettiva, solo alcuni hanno collaborato e partecipato attivamente al lavoro in classe, gli altri, anche se attenti, raramente sono intervenuti con domande o richieste di approfondimenti;
- la responsabilità e capacità di organizzare in modo autonomo e personale il proprio tempo e il proprio lavoro è stata piuttosto diversificata tra i vari alunni, un gruppo di circa otto allievi ha lavorato con impegno e costanza nel corso dell'anno, gli altri hanno avuto un atteggiamento meno metodico e più funzionale alla scansione delle verifiche;
- la capacità di saper interagire in gruppo è stata raggiunta da un buon numero di allievi.

000008

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi la situazione è molto differenziata tra i vari allievi. Alcuni grazie all'interesse, motivazione e partecipazione attiva hanno raggiunto buone o discrete conoscenze, abilità e competenze. Altri meno partecipativi

o meno costanti nell'impegno ed interesse hanno raggiunto livelli mediamente più che sufficienti. La preparazione, per la maggior parte degli alunni, deriva da un'impostazione prettamente scolastica e la maggioranza della classe denota incertezze in quelle competenze che richiedono spirito critico e una rielaborazione personale.

Per un alunno è stato redatto ad inizio A.S. Piano Didattico Personalizzato poichè con D.S.A. Tutta la documentazione è a disposizione della Commissione nel fascicolo personale. Relazione del c.d.c. relativa al Piano Didattico Personalizzato è allegato in forma riservata al presente documento.

Percorso formativo

Gli obiettivi del Consiglio di Classe :

OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Maturazione di un rapporto civile con l'ambiente, nel rispetto delle persone, delle opinioni, delle diversità;
2. Saper rispettare le norme comportamentali e comprendere la necessità dell'autodisciplina che è determinante per il benessere e la produttività del gruppo classe.
3. Partecipazione all'attività scolastica ed extrascolastica in modo consapevole e responsabile : l'alunno deve essere orientato al compito, responsabile del proprio lavoro, intervenire in modo pertinente, non arrecare disturbo al lavoro degli altri ma arricchirlo con il confronto e con contributi personali, collabora alla ricerca di soluzioni;
4. Capacità di organizzare in modo autonomo e personale il proprio tempo e il proprio lavoro. L'alunno organizza il lavoro personale in base agli impegni rispettando le scadenze temporali;
5. Saper problematizzare gli argomenti e inserirli in contesti culturali più ampi, ricorrendo alle conoscenze apprese nelle diverse discipline.

RECUPERO/SOSTEGNO E APPROFONDIMENTI

Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere in tutte le discipline secondo i tempi decisi a livello di Istituto (due settimane dopo gli scrutini primo periodo) e qualora se ne sia ravvisata la necessità da parte dei singoli docenti.

E' stato anche attivato un corso di recupero di Economia aziendale per sette alunni dopo il secondo interperiodo, per inglese è stato utilizzato lo sportello help.

Sempre per inglese alcuni studenti hanno partecipato alle lezioni con insegnante madrelingua al pomeriggio.

METODOLOGIA

Il raggiungimento degli obiettivi ha richiesto:

lezioni frontali per inquadrare da parte degli insegnanti le problematiche nella loro genesi e nei loro aspetti nodali, lezioni interattive, lavori per gruppi.

STRUMENTI

Libri di testo, registratore, filmati/ film, strumentazione multimediale, materiale fornito dagli insegnanti tratto da riviste, giornali anche in lingua straniera, altri testi.

SPAZI

Aula, laboratorio informatico, sala audio/video

000000

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di verifica

- Verifiche orali intese sia come interrogazioni tradizionali che dialogo, partecipazione alla discussione organizzata, test e questionari, esercizi eseguiti in classe
- Verifiche scritte: prove strutturate, questionari, elaborati nelle diverse tipologie testuali (analisi del testo, articolo di giornale, "saggio breve", tema), esercitazioni scritte,
- Simulazione prima prova scritta d'esame (Proposte tutte le tipologie testuali)
- Simulazione seconda prova scritta
- Simulazioni di terza prova tipologia B.

Criteri di valutazione

La valutazione è sorretta da criteri metodologici unitari all'interno del C.d.C. Fra i fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono da sottolineare:

i livelli di partenza, i ritmi di apprendimento, l'impegno e l'interesse dimostrati.

In particolare, nel momento valutativo finale si è tenuto conto del livello di preparazione globale raggiunto dallo studente e della sua progressiva acquisizione degli obiettivi trasversali (progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza).

E' posta, qui di seguito, la griglia di valutazione adottata che fa corrispondere ai livelli di apprendimento raggiunti un coerente valore numerico.

000010

SI VALUTANO: CONOSCENZE – CAPACITA' (ANALISI E SINTESI) - COMPETENZE						
IN 10	IN 15	IN 30	GIUDIZIO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE (NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA)
10	15	30	ECCELLENTI	CONOSCENZE ESTESE, CHIARE, APPROFONDITE	ANALISI CHIARA E APPROFONDITA; SINTESI ADEGUATA; CRITICA PERSONALE	ESPOSIZIONE PRECISA E FLUIDA; LESSICO RICCO E SEMPRE ADEGUATO. APPLICAZIONE CORRETTA, ADEGUATA, AUTONOMA ANCHE A CASI PIÙ COMPLESSI CON SOLUZIONI ORIGINALI.
9	14	29 - 28	OTTIMO	CONOSCENZE COMPLETE, CHIARE, ADEGUATAMENTE APPROFONDITE	ANALISI E SINTESI CHIARE COMPLETE, COERENTI, CORRETTE; RIELABORAZIONE AUTONOMA	ESPOSIZIONE CORRETTA E SICURA; LESSICO ADEGUATO E VARIO. APPLICAZIONE CORRETTA E SICURA, ADEGUATA ANCHE A CASI PIÙ COMPLESSI
8	13	27 - 25	BUONO	CONOSCENZE COMPLETE E CHIARE CON QUALCHE APPROFONDIMENTO	ANALISI E SINTESI CHIARE E COMPLETE	ESPOSIZIONE CORRETTA E CHIARA; LESSICO SEMPRE ADEGUATO. APPLICAZIONE CORRETTA E AUTONOMA.
7	12 - 11	24 - 21	DISCRETO	CONOSCENZE COMPLETE MA POCO APPROFONDITE	ANALISI E SINTESI CORRETTE MA CON DELLE IMPERFEZIONI	ESPOSIZIONE DILIGENTE E CORRETTA; LESSICO APPROPRIATO. APPLICAZIONE CORRETTA CON UNA CERTA AUTONOMIA, MA CON QUALCHE IMPERFEZIONE.
6	10	20	SUFFICIENTE	CONOSCENZE ESSENZIALI DEI CONTENUTI MINIMI	ANALISI CORRETTA. LIMITATA AGLI ASPETTI FONDAMENTALI SINTESI ELEMENTARE	ESPOSIZIONE CORRETTA MA ELEMENTARE; USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI FONDAMENTALI APPLICAZIONE SCHEMATICA DELLE CONOSCENZE MINIME MA SOSTANZIALMENTE CORRETTA
5	8/9	19 - 16	INSUFFICIENTE	CONOSCENZE SUPERFICIALI, APPROSSIMATIVE E/O MNEMONICHE	ANALISI E SINTESI IMPRECISE E CONDOTTE IN MODO INCERTO	ESPOSIZIONE INCERTA CON SPORADICI ERRORI; USO NON SEMPRE ADEGUATO DEL LESSICO. APPLICAZIONE MECCANICA CON QUALCHE ERRORE
4	6/7	15 - 11	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	CONOSCENZE MOLTO GENERICHE, PARZIALI	ANALISI E SINTESI PARZIALI CON QUALCHE ERRORE	ESPOSIZIONE MOLTO IMPACCIATA CON ERRORI SINTATTICO-GRAMMATICALI E LESSICALI. APPLICAZIONE MECCANICA, IMPRECISA CON PARECCHI ERRORI.
3	4/5	10 - 6	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	CONOSCENZE SCOORDINATE CON LACUNE	ANALISI E SINTESI MOLTO PARZIALI E MANCANTI DI ELEMENTI FONDAMENTALI	ESPOSIZIONE MOLTO SCORRETTA. LESSICO MOLTO LIMITATO APPLICAZIONE MOLTO LIMITATA DELLE CONOSCENZE MINIME CON ERRORI.
2	2/3	5 - 2	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	CONOSCENZE INESATTE CON GRAVI LACUNE.	ANALISI LACUNOSA E SCOORDINATA; NON COGLIE IL SENSO DELL'INFORMAZIONE	ESPOSIZIONE INCOMPRESIBILE APPLICAZIONE MOLTO LIMITATA DELLE CONOSCENZE MINIME CON GRAVI ERRORI.
1	1	1	NULLO	CONOSCENZE ASSENTI	INCAPACITÀ DI ANALISI	APPLICAZIONE INESISTENTE O QUASI.

000011

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CLASSE QUINTA

COMPETENZE	COSA OSSERVARE	LIVELLO RAGGIUNTO	N° STUDENTI
PADRONEGGIARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, <i>ARTISTICI</i> , SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI	CONOSCENZA, COMPrensIONE E USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DI OGNI MATERIA, NON SOLO NEL MOMENTO DELL'ESPOSIZIONE DI UN ARGOMENTO TEORICO O DISCORsIVO, MA ANCHE PER LA SPIEGAZIONE DELLE APPLICAZIONI/ESERCITAZIONI...	ALTO CONOSCE, COMPRENDE E SA UTILIZZARE ADEGUATAMENTE E AUTONOMAMENTE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO	5
		MEDIO CONOSCE, COMPRENDE E SA UTILIZZARE SUFFICIENTEMENTE E IN MODO GUIDATO IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO	8
		BASE CONOSCE, COMPRENDE E SA UTILIZZARE IN MODO ESSENZIALE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO	6
RICONOSCERE GLI ASPETTI GEOGRAFICI, ECOLOGICI, TERRITORIALI E ANCHE ARTISTICI DELL'AMBIENTE NATURALE ED ANTROPICO, LE CONNESSIONI CON LE STRUTTURE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE, SOCIALI, CULTURALI E LE TRASFORMAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DEL TEMPO	CON RIFERIMENTO A SPECIFICHE REALTA STORICO-GEOGRAFICHE, A PARTIRE DA CONOSCENZE, INFORMAZIONI E DATI: DELLA STORIA DELL'ARTE DEL TESSUTO ECONOMICO DELLA STRUTTURA SOCIALE DI QUEL LUOGO E A QUELL'EPOCA, DELLE CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO, RICOSTRUIRE QUADRI DESCRITTIVI E CONNESSIONI	ALTO CON AMPIO SPETTRO DI CONOSCENZE, ELABORA QUADRI ARTICOLATI E CON SIGNIFICATIVE CONNESSIONI.	_____
		MEDIO CON SUFFICIENTE SPETTRO DI CONOSCENZE, ELABORA QUADRI DESCRITTIVI CON ESSENZIALI CONNESSIONI	_____
		BASE CON CONOSCENZE ESSENZIALI ELABORA QUADRI DESCRITTIVI SOMMARI E SEMPLICI CONNESSIONI	_____
POSSIEDE E UTILIZZA LA LINGUA IN MODO FUNZIONALE NEI DIVERSI CONTESTI DI STUDIO E COMUNICATIVI		ALTO POSSIEDE RICCHEZZA E PROPRIETA LESSICALE, COMUNICA CON FLUIDITA E CON PADRONANZA DELLE FORME MORFOLOGICHE E SINTATTICHE	4
		MEDIO POSSIEDE UNA ADEGUATA PROPRIETA LESSICALE, COMUNICA CON ESSENZIALE PADRONANZA DELLE FORME MORFOLOGICHE E SINTATTICHE	9
		BASE POSSIEDE UNA SUFFICIENTE	6

000012

		PROPRIETA LESSICALE, COMUNICA CON ESSENZIALE PADRONANZA DELLE FORME MORFOLOGICHE E SINTATTICHE LESSICALE E FLUIDITA, IN SEMPLICI CONTESTI COMUNICATIVI	
– RICONOSCERE, NEI DIVERSI CAMPI DISCIPLINARI STUDIATI, I CRITERI SCIENTIFICI DI AFFIDABILITA DELLE CONOSCENZE E DELLE CONCLUSIONI CHE VI AFFERISCONO	<i>SAPER AFFRONTARE OGNI OCCASIONE DI RICERCA O RICEVIMENTO DI INFORMAZIONI CON SPIRITO CRITICO E VAGLIANDO LA COERENZA DI OGNI INPUT; CONOSCERE E SAPER CERCARE LE CORRETTE FONTI DI INFORMAZIONI RELATIVE AD OGNI CAMPO DI STUDIO; SAPER VALUTARE LA CORRETTEZZA E L’AFFIDABILITA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE PER CONFRONTO CON ALTRE FONTI</i>	ALTO SPICCATA AUTONOMIA NELLA RICERCA E VALUTAZIONE DI FONTI IN OGNI DISCIPLINA; CAPACITA DI OSSERVAZIONI PERSONALI	3
		MEDIO SUFFICIENTE O DISCRETA PADRONANZA DELLA METODOLOGIA DI LAVORO DI STUDIO E RICERCA DELLE FONTI IN OGNI DISCIPLINA, TANTO DA SAPERLA ESPORRE E REPLICARE IN SITUAZIONI DI LAVORO SIMILI A QUELLE SPERIMENTATE CON I DOCENTI	8
		BASE ESSENZIALE PADRONANZA DELLA METODOLOGIA DI LAVORO DI STUDIO E RICERCA DELLE FONTI IN OGNI DISCIPLINA, TANTO DA SAPERLA ESPORRE E REPLICARE IN SITUAZIONI DI LAVORO SIMILI A QUELLE SPERIMENTATE CON LA GUIDA DEI DOCENTI	8

PRESENTAZIONE CANDIDATI ESTERNI

Non ci sono candidati esterni.

000012

ATTIVITÀ CURRICOLARE, INTEGRATIVE E STAGES

Riferite al triennio

A.S. 2013/14 CLASSE TERZA

La classe 3S ha partecipato alle attività integrative d'Istituto per:

- Educazione alla salute,
- alla solidarietà ad alla sicurezza,
- cineforum in lingua straniera,
- giornata della Memoria e del ricordo.

Ha inoltre partecipato al progetto: L'officina dello storico e Intercultura.

Visita di istruzione a Venezia

Archeostage per tre alunni

Stage estivi per tre alunni.

A.S. 2014/15 CLASSE QUARTA

La classe 4S ha partecipato ai progetti d'Istituto:

- Orientamento;
- Giornata della memoria e del ricordo;
- Cineforum in lingua straniera;
- l'educazione alla salute;
- educazione alla solidarietà.

Visita di istruzione a Vicenza e Lugano (visita aziendale)

Stage estivi per 11 alunni.

Due allievi hanno conseguito la certificazione DELF B1.

A.S. 2015/16 CLASSE QUINTA

La classe 5S ha partecipato alle seguenti attività:

- Orientamento;
- Educazione alla salute: incontro per utilizzo del defibrillatore
- Teatro: Pirandello: "Questa sera si recita a soggetto" e in lingua francese "Cyrano de Bergerac";
- Giornata della memoria rappresentazione teatrale: "La banalità del male";
- Giornata dei Tribunali aperti;
- Incontro con Fondazione Tonolini sugli aspetti economici e geopolitici delle risorse energetiche.

Visita all' Expo a Ottobre, visita a Genova al museo Galata- Museo del mare a Febbraio.

Undici alunni hanno partecipato alle lezioni pomeridiane con madrelingua per lingue straniere.

000014

CLIL

Raccordo tra i docenti per la progettazione a livello di collegio docenti, ambiti disciplinari e consigli di classe	Il collegio docenti ha definito le linee generali sulla base delle indicazioni ministeriali, delle esperienze condotte lo scorso anno e delle risorse presenti nella scuola. Gli ambiti disciplinari coinvolti e i consigli di classe si sono raccordati per le scelte delle tematiche, l'utilizzo dei docenti del potenziato, sulle modalità di conduzione e gli strumenti di valutazione
---	---

Percorso A: (CLIL svolto dal docente DNL che veicola la propria disciplina in inglese)

Docente che ha svolto il CLIL	Anna Chiarelli	Materia Matematica
Argomenti oggetto del CLIL	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni di due variabili: dominio e linee di livello; - Programmazione lineare; - Ricerca operativa: storia e fasi; - Progetto eClil in rete 	
Modalità di svolgimento	Secondo metodologia Clil: materiale autentico, video, lavoro di gruppo, lingua inglese .	
Periodo di svolgimento	Anno scolastico	n. ore svolte: 35 n. ore progetto:10
Strumenti di valutazione utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Provescrite a domande aperte - Risoluzione di problemi - Conversazione dialogata di classe - Orale individuale 	
Esiti della valutazione	Gli studenti hanno incrementato: <ul style="list-style-type: none"> - Le competenze di comunicazione in lingua: la maggior parte le competenze di uso della micro lingua: tutti	

Percorso B: (Team di docenti di lingua straniera e di discipline non linguistiche che attua il CLIL in forma laboratoriale)

	Docente	Materia
Docenti coinvolti		
Argomento oggetto del CLIL		
Modalità di svolgimento		
Periodo di svolgimento		n. ore svolte:
strumenti di valutazione utilizzati	<input type="checkbox"/> Prove scritte a domande chiuse <input type="checkbox"/> Prove scritte a domande aperte <input type="checkbox"/> Conversazione dialogata di classe <input type="checkbox"/> Orale individuale	
esiti della valutazione	Gli studenti hanno incrementato: <ul style="list-style-type: none"> • Le competenze di comunicazione in lingua: (tutti / maggior parte / alcuni/ nessuno) • le competenze di uso della micro lingua: (tutti / maggior parte / alcuni/ nessuno) 	

ELABORATI DEGLI STUDENTI AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO

ARMELLINI MARCO	IL MOSCATO DI SCANZO
BAAZIZI YASIN	LA SIGARETTA: VIZIO E PIACERE
BONANNO ROBERTO	IMPLICAZIONI ECONOMICHE, POLITICHE E SOCIALI DELL' ISIS
BRIGNOLI ALESSIA	I DIRITTI UMANI
BRIGNOLI MASSIMILIANO	IL SENTIMENTO PATRIOTTICO, OSSIA IL COSIDDETTO "AMOR DI PATRIA"
CHIODA ANGELICA	IL COMUNE DI BERGAMO
DE VECCHI MATTEO	SCANDALO VOLKSWAGEN
FRIZZI SILVIA	RESTARE O ANDARSENE?
MAGNI SOFIA	IL VIAGGIO
MAZZOLENI LEONARDO	TESLA MOTORS: MOTORI ELETTRICI PER IL FUTURO
MOIOLI LUCA	FIORERIA MOIOLI STEFANO C. S.N.C.
MUSSETTI SARA	I DOCUMENTI CONTABILI: IERI E OGGI
RAPIS FRANCESCA	LEGO GROUP
RAVELLI GIULIA	APPARENZA E REALTA'
SANA LICIA	LE BARBIE
USNAGHI GIULIA	ECOMAFIA: DALLO SMALTIMENTO LEGALE DEI RIFIUTI ALL'ABUSIVISMO NELLA TERRA DEI FUOCHI
VALOTA VALERIA	UN RICORDO IN UN CLICK
VISTALLI VANESSA	ANNI '60 NEGLI STATI UNITI
ZANGA MARCO	IL TIFO VIOLENTO

000016

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Effettuata il 08/04/2016 (Proposte tutte le tipologie testuali)

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Effettuata il 26/04/2016

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Per la simulazione della terza prova scritta è stata scelta la tipologia _B_ poiché più simile alla tipologia di test abitualmente somministrati agli alunni dagli insegnanti delle discipline coinvolte nella simulazione.

I criteri di valutazione della suddetta prova fanno riferimento alla griglia predisposta dal Consiglio di classe.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

DATA DI ESECUZIONE	TIPOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPO ASSEGNATO
26/02/2016	B	STORIA, FRANCESE, DIRITTO, MATEMATICA	3 ORE
13/04/2016	B	INGLESE, FRANCESE, ECONOMIA POLITICA MATEMATICA	3 ORE

Risultati conseguiti mediamente sufficienti.

La valutazione si è attenuta alla griglia di valutazione adottata dal C.d.C.

000017

TESTI DELLE PROVE SIMULATE (ALLEGATI)

PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI (ALLEGATI)

RELAZIONI FINALI (ALLEGATI)

000018

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

A.S. 2015/2016

alunno:..... classe:..... data:.....

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, *Distrazione e malattia* da *La coscienza di Zeno*, 1923 (a cura di B. Maier, Studio Tesi, Pordenone 1985)

Il brano è tratto dal capitolo V de La coscienza di Zeno, intitolato La storia del mio matrimonio, in cui il protagonista, Zeno Cosini, racconta come, innamoratosi di Ada, la più bella delle sorelle Malfenti, finisce per sposare Augusta, la più brutta, con la quale vivrà una serena vita matrimoniale.

Fingevo di pigliar interesse al gioco del biliardo. Un signore appoggiato ad una gruccia, s'avvicinò e venne a sedere proprio accanto a me. Ordinò una spremuta e poiché il cameriere aspettava anche i miei ordini, per distrazione ordinai una spremuta anche per me ad onta¹ ch'io non possa soffrire il sapore del limone. Intanto la gruccia appoggiata al sofà su cui sedevamo, scivolò a terra ed io mi chinai a raccoglierla con un movimento quasi istintivo.

- Oh, Zeno! - fece il povero zoppo riconoscendomi nel momento in cui voleva ringraziarmi.

-Tullio! -esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi che avevano finito col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

-E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

[...]

Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice², ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con l'averle le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo, tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e da mia madre, mi davano da fare per altre sei ore.

- Dodici ore! - commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo³, la sua commiserazione: - Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare le lagrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba, e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si muovevano nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse oramai l'olio e che, movendosi, si ledessero⁴ a vicenda. "Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggidì, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

¹ *ad onta*: nonostante

² *del mio amore infelice*: quello per Ada Malfenti

³ *ambivo*: desideravo

⁴ *si ledessero*: si nuocessero

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumere il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1. Si è accusato lo scrittore Svevo di esprimersi in un «brutto italiano»: individuare le espressioni del testo, non corrispondenti all'uso codificato dalla grammatica della lingua italiana, che potrebbero avvalorare questa ipotesi.
- 2.2. Rilevare gli elementi di ironia presenti nell'episodio.
- 2.3. L'io narrante si autopresenta come «distratto»: nel corso dell'episodio quali sono le conseguenze della sua distrazione?
- 2.4. Quali motivi determinano il procedere claudicante di Zeno?
- 2.5. Zeno, per non confessare all'amico il suo «amore infelice», parla con «esagerazione» dei suoi mali: come si spiega questo comportamento?
- 2.6. Zeno mente a Tullio inventandosi un lavoro fittizio: come si spiega questa menzogna?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

- 3.1. Sulla base dell'analisi condotta, argomenta sul rapporto malattia/salute in altri passi del romanzo o in altre opere di Svevo.
- 3.2. Analizza la figura dell'inetto in relazione alla situazione storico-politica dell'epoca o ad altri aspetti o comportamenti culturali conosciuti.
- 3.3. Illustra il superamento del giudizio negativo sull'inetto così come emerge nell'epilogo de *La coscienza di Zeno*.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: **Arte e tecnologia.**

DOCUMENTI

«Come l'acqua, il gas, la corrente elettrica giungono da lontano nelle nostre case per rispondere ai nostri bisogni con uno sforzo quasi nullo, così saremo alimentati da immagini visive o uditive, che appariranno e spariranno al minimo gesto, quasi a un cenno.»

P. VALÉRY, *La conquista dell'ubiquità*, in *Scritti sull'arte*, TEA, Milano 1996

«Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: l'*hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica è irripetibile nel luogo in cui si trova. [...] L'*hic et nunc* dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. [...] L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto. Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. [...] Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera.»

W. BENJAMIN, *Piccola storia della fotografia*, in *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 1966

«Non si può capire la musica senza capire la società; ma soprattutto, non si può capire la società senza capirne la musica, senza una musicologia della cultura. Non è ora di provarci?»

F. FABBRI, *Il suono in cui viviamo. Inventare, produrre e diffondere musica*, Feltrinelli, Milano 1996

«[...] il nesso tra arte e tecnologie di comunicazione di massa è divenuto l'asse centrale di gran parte della sperimentazione artistica. [...] il concetto di opera d'arte si è ulteriormente desacralizzato, integrando al suo interno una serie di attività e fenomeni comunicativi sempre più vasta, e di conseguenza rendendo sempre più labili i confini tra arte "colta" e cultura della comunicazione di massa (intesa sia come comunicazione che si rivolge ad un pubblico di massa sia come comunicazione che proviene da un numero sempre più esteso di emittenti). [...] ogni nuovo strumento tecnico di produzione e riproduzione è stato assunto nell'ambito dell'attività artistica, portando con sé nuove capacità espressive e nuovi modi di vedere e rappresentare, così come la fotografia ed il cinema avevano fatto a suo tempo. [...] infine tutti questi processi, intersecandosi con il mutare delle condizioni storico politiche hanno portato ad una socializzazione (oggi non diremmo più massificazione per via dei connotati negativi assunti da questo termine) dell'attività estetica, sia sul versante della fruizione sia su quello della produzione.»

F. CIOTTI-G. RONCAGLIA, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma-Bari 2000 2.

AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **Cultura d'impresa, responsabilità sociale e Made in Italy.**

DOCUMENTI

Cultura d'impresa: se ne parla, ma pochi sanno che cosa sia.

«Cosa vuole dire cultura d'impresa nel nostro Paese? A che punto è diffusa tra i principali attori economici, nella classe dirigente, nella società civile? Quali i vantaggi e gli ostacoli per una corretta e proficua cultura d'impresa nell'Italia di oggi? Capire quale sia la percezione e la considerazione che gli imprenditori hanno del fare impresa, del suo valore e del suo ruolo nella società e conoscere come l'azienda e la sua cultura vengano percepite dall'opinione pubblica sono stati gli obiettivi di una ricerca GfK Eurisko presentata a Milano nel corso di una tavola rotonda presso la sede del Sole 24 Ore. L'indagine, commissionata da

Confindustria e articolata su un campione di associati, di piccoli e medi imprenditori e di cittadini non operanti nel settore, ha evidenziato come la cultura d'impresa sia ritenuta fondamentale per la maggioranza della classe dirigente industriale, anche se non molto presente nell'immaginario dei cittadini (solo il 38% sa di cosa si parla, e il 43% dei piccoli e medi imprenditori). [...] Ma cosa si intende esattamente con questo termine? Per la maggior parte degli imprenditori significa creatività, innovazione e responsabilità, capacità di integrarsi in modo consapevole nel sistema economico-sociale, capacità di farsi carico di obiettivi altri oltre al profitto; per la maggior parte della società civile, invece, cultura d'impresa ha soprattutto un rapporto con l'onestà, la trasparenza, la responsabilità. Le risorse che fanno crescere questa cultura sono le persone, la ricerca e l'innovazione (per gli imprenditori), la passione e le motivazioni per la maggior parte dei cittadini. [...] Dall'analisi Eurisko emerge la convinzione che la cultura d'impresa debba concentrarsi sullo sviluppo dell'azienda, del territorio in cui opera e del Paese più in generale, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e le risorse umane, creando un circolo virtuoso al servizio di clienti e consumatori. Un'impresa rivolta al futuro quindi, quella che emerge nelle aspirazioni degli intervistati, rivolta verso il massimo risultato, verso una nuova mentalità e nuove politiche culturali per le imprese. Il ruolo del "made in Italy", in questo senso, viene [...] ridimensionato: non può servire più come alibi per non confrontarsi con una corretta cultura d'impresa e con le sfide che provengono dai mercati internazionali. In sintesi, comunicare meglio e valorizzare al massimo l'identità delle imprese e i suoi valori; fare al meglio il proprio lavoro quotidiano, puntare su giovani, università e coinvolgimento all'interno della società civile. Sembra questa la ricetta per le aziende di nuova generazione.»

MASSIMO DONADDIO, 9/03/2007 da

<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Economia%20e%20Lavoro/2007/03/cultura-impresa.shtml?uuid=>

«Nello sconsolato mondo moderno, insidiato dal disordinato contrasto di massicci e spesso accecati interessi, corrotto dalla disumana volontà e vanità del potere, dal dominio dell'uomo sull'uomo minacciato di perdere il senso e la luce dei valori dello spirito, il posto dei lavoratori è uno, segnato in modo inequivocabile. Noi crediamo che, sul piano sociale e politico, spetti a voi un compito insostituibile, e di fondamentale importanza. Le classi lavoratrici, più che ogni altro ceto sociale, sono i rappresentanti autentici di un insopprimibile valore: la giustizia, e incarnano questo sentimento con slancio talora drammatico e sempre generoso; d'altro lato gli uomini di cultura, gli esperti di ogni attività scientifica e tecnica, esprimono attraverso la loro tenace ricerca, valori ugualmente universali, nell'ordine della verità e della scienza. Siete voi lavoratori delle fabbriche e dei campi ed ingegneri ed architetti che, dando vita al mondo moderno, al mondo del lavoro dell'uomo e della sua città, plasmate nella viva realtà gli ideali che ognuno porta nel cuore: armonia, ordine, bellezza, pace; [...].»

DISCORSO DI ADRIANO OLIVETTI ALLE MAESTRANZE DELLA SOCIETÀ, Ivrea, 24 dicembre 1955 (cit. da W. Passerini - M. Rotondi, *Wellness organizzativo. Benessere e capitale umano nella Nice Company*, Franco Angeli, Milano 2011)

Al via la Settimana della cultura d'impresa: viaggio nella creatività industriale del made in Italy.

«Dalla Vespa Piaggio al cappello di Borsalino, dalla Giulia Alfa Romeo alla "rossa" Ferrari di Maranello. Sono solo alcuni dei tanti oggetti e prodotti del made in Italy che sono entrati nel nostro immaginario collettivo: simboli della quotidianità e del fare, ormai assurti nell'alveo della memoria storica. Come ad esempio, la bottiglietta Campari, disegnata nel 1932 da Fortunato Depero, oppure la Cupola, la celebre caffettiera che Aldo Rossi, nel 1988, progettò per Alessi. Un patrimonio unico di cultura industriale, custodito nei numerosi musei e negli archivi storici delle aziende, che a partire da lunedì 19 novembre potrà essere visitato, riletto e ripercorso. È dunque una full-immersion nella creatività imprenditoriale italiana, quella proposta dalla "Settimana della cultura d'impresa", che si apre domani in dieci città italiane. Si tratta della undicesima edizione, dedicata quest'anno alla "cultura del cambiamento". E sarà un vero e proprio viaggio nel patrimonio culturale delle imprese, che prevede mostre, letture teatrali, visite guidate, rassegne cinematografiche, workshop, convegni e dibattiti sul territorio. I capoluoghi coinvolti sono Milano, Torino, Venezia, Verona, Firenze, Roma, Napoli, accanto a città storiche e distretti dell'impresa italiana come Bergamo, Biella e Pontedera.»

S. SPERANDIO da "Il Sole 24 Ore" del 17.11.2012

000022

AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: **Utilità della Storia.**

DOCUMENTI

«Questo soprattutto v'è di salutare e di utile nella conoscenza della storia, che tu hai sotto gli occhi gli insegnamenti d'ogni genere che sono riposti nelle illustri memorie, e puoi prenderne ciò che sia da imitare per te e per il tuo Stato, ciò che sia da evitare perché turpe nel principio e turpe alla fine.»

T. LIVIO, *AB URBE CONDITA - Praefatio*, I, 10, BUR Classici, Milano 1982

«La storia non si snoda / come una catena / di anelli ininterrotta. / In ogni caso / molti anelli non tengono. / La storia non contiene / il prima e il dopo, / nulla che in lei borbotti / a lento fuoco. / La storia non è prodotta / da chi la pensa e neppure / da chi l'ignora. La storia / non si fa strada, si ostina, / detesta il poco a poco, non procede / né recede, si sposta di binario / e la sua direzione / non è nell'orario. / La storia non giustifica / e non deplora, / la storia non è intrinseca / perché è fuori. / La storia non somministra carezze o colpi di frusta. / La storia non è magistra / di niente che ci riguardi. / Accorgersene non serve / a farla più vera e più giusta. / La storia non è poi / la devastante ruspa che si dice. / Lascia sottopassaggi, cripte, buche / e nascondigli. C'è chi sopravvive. / La storia è anche benevola: distrugge / quanto più può: se esagerasse, certo / sarebbe meglio, ma la storia è a corto / di notizie, non compie tutte le sue vendette. / La storia gratta il fondo / come una rete a strascico / con qualche strappo e più di un pesce sfugge. / Qualche volta s'incontra l'ectoplasma / d'uno scampato e non sembra particolarmente felice. / Ignora di essere fuori, nessuno glie n'ha parlato. / Gli altri, nel sacco, si credono / più liberi di lui.»

E. MONTALE, da *Satura* in *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Mondadori, Milano 1984

«Dal favorevole punto di osservazione degli anni '90 sembra che il Secolo breve sia passato attraverso una breve Età dell'oro, nel suo cammino da un'epoca di crisi a un'altra epoca di crisi, verso un futuro sconosciuto e problematico, ma non necessariamente apocalittico. Comunque un futuro ci sarà, e gli storici farebbero bene a ricordarlo ai pensatori che speculano sulla "fine della storia". La sola generalizzazione del tutto certa riguardo alla storia è che, fin quando c'è una razza umana, la storia continuerà.»

E. J. HOBSBAWM, *IL SECOLO BREVE. 1914-1991*, Rizzoli, Milano 1995

AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Le stampanti 3D: terza rivoluzione industriale?**

DOCUMENTI

«L'industria sta diventando digitale. La prima rivoluzione cominciata in Gran Bretagna nel XVIII secolo con la meccanizzazione dell'industria tessile. Compiti precedentemente fatti in modo molto laborioso a mano dai filatori di lana a domicilio furono riuniti in un singolo fabbricato e l'industria era nata. La seconda rivoluzione industriale iniziata all'inizio del XX secolo quando Henry Ford ha codificato la catena di montaggio che è stata ereditata nell'età della produzione di massa. Le prime due rivoluzioni hanno reso le persone più ricche e più urbanizzate. Ora si prospetta una terza rivoluzione industriale. L'industria sta diventando digitale. Come questo speciale articolo settimanale argomenta, questa rivoluzione potrebbe cambiare non solo il business ma molto altro ancora.»

The Third Industrial Revolution – The Economist Publishes a Special Report on 3D Printing, April 20, 2012, trad. it., <http://on3dprinting.com/2012/04/20/the-third-industrial-revolution-the-economist-publishes-a-special-report-on-3d-printing/>

«La stampa 3D non è un novità recente, le macchine a controllo numerico esistono da tempo. La vera novità sta nella disponibilità di tecnologia a basso costo: oggi una stampante 3D può entrare in casa di chiunque, come è successo con i personal computer negli anni '80. [...] Il termine stampante è fuorviante. Il verbo stampare evoca Gutenberg: carta, testi, immagini. In realtà le stampanti 3D non stampano, semmai creano: all'inizio non c'è nulla e alla fine c'è l'oggetto. Se proprio si vuole completare l'analogia, il foglio di carta è il filo di plastica che viene spinto nell'estrusore, il quale fondendolo "lo disegna" sul piatto della macchina,

un piano sopra l'altro. Quando si stampano testi con un computer, questi vengono codificati nei modi che sappiamo, ASCII, Unicode, ecc. Le immagini sono memorizzate sotto forma di contenuti di pixel. Ma gli oggetti? Questi sono memorizzati attraverso le mesh: insiemi di punti che descrivono la superficie dell'oggetto, dove ogni punto è caratterizzato dalle sue tre coordinate spaziali. Modellare un oggetto tridimensionale mediante un computer è complicato. Ci sono vari tipi di metodi e nessuno di questi è totalmente preferibile agli altri, dipende da quello che si deve fare. Alcuni di questi consentono di lavorare direttamente sui punti che compongono la mesh, per esempio Blender (<http://www.blender.org/>). Un software libero potentissimo ma difficile da imparare, gira su tutti i sistemi. È pensato per la produzione di animazioni 3D ma si può usare anche per la modellazione di oggetti da stampare.»

<https://iamarf.files.wordpress.com/2014/12/modeling-3d.pdf>, 21/12/2014

«Denti artificiali prodotti e “stampati” in 17 minuti direttamente nello studio odontoiatrico mentre il paziente attende sul lettino. L'applicazione, unica al mondo, è lanciata sul mercato dall'azienda vicentina Dws (Digital Wax Systems), nata nel 2007, terza azienda al mondo per importanza nella produzione di stampanti 3D. Si tratta dell'unico gruppo italiano in grado di sviluppare sistemi per la prototipazione e produzione rapida implementando la tecnologia della stereolitografia. Oltre a creare stampanti dedicate alla gioielleria e alla produzione di oggetti in plastica, la Dws ha scelto di puntare sul mercato odontoiatrico. [...] I sistemi DigitalWax sono gestiti da software di controllo dedicati, compatibili con i programmi Cad/Cam disponibili sul mercato. In pratica il dentista deve solo scansionare la dentatura e la stampante 3D produrrà sul disegno tutti gli elementi di cui può avere bisogno l'odontoiatra: allineatori trasparenti; placche mobili; scheletrati; monconi sfilabili; provvisori; calcinabili; modelli ortodontici; guide chirurgiche. Tutto utilizzando i classici materiali biocompatibili che utilizza il dentista per la sua attività. In soli 17 minuti così un dente è pronto per essere impiantato: il risparmio in termini di tempo è sorprendente perché di fatto può eliminare la necessità di fissare un secondo appuntamento.»

B. MILLUCCI, <http://corriereinnovazione.corriere.it/tech/2014/19-dicembre-2014/aziendaitaliana-che-stampa-denti-17-minuti-230745979393.shtml>

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Nell'ottobre del 1929 scoppiò negli Stati Uniti una gravissima crisi economica, destinata a durare a lungo e a propagarsi rapidamente in Europa.

Illustra le origini di tale crisi, soffermandoti particolarmente sulle conseguenze che essa ebbe nell'economia e sulle soluzioni politiche adottate nei paesi europei.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Bellezza esteriore e bellezza interiore.

«Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi, già per gli antichi greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica. Credo però che oggi, troppo spesso, si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della personalità. Così facendo si elude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero, per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e di sincerità.»

V. MANCUSO, *Io amo. Piccola filosofia dell'amore*, Garzanti, Milano 2014

Rifletti criticamente su questo passo di Vito Mancuso, argomentando e motivando le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

000024

TABELLA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TRIENNIO

TIPOLOGIE B-C-D

TIPOLOGIA A

PERTINENZA alla traccia e alla tipologia	* testo incoerente con la tipologia testuale e non aderente alla traccia (fuori tema)	0	Capacità di lettura. Analisi e sintesi.	* parafrasi o riassunto con errori e lacune. Analisi e sintesi molto parziali	0
	* testo incerto rispetto alla tipologia testuale, ma sostanzialmente aderente alla traccia	1		* parafrasi o riassunto elementari. Analisi e sintesi essenziali	1
	* testo coerente con la tipologia testuale e aderente alla traccia	2		* parafrasi o riassunto precisi. Analisi e sintesi chiare e puntuali	2
CONTENUTO (conoscenze e argomentazioni)	* conoscenze limitate ed errate; argomentazioni inesistenti	0	CONTENUTO (conoscenze)	* conoscenze limitate ed errate	0
	* conoscenze approssimative e/o ripetitive; argomentazioni generiche e parziali	1		* conoscenze approssimative e generiche	1
	* conoscenze essenziali; argomentazioni semplici	2		* conoscenze essenziali	2
	* conoscenze complete e argomentazioni sufficientemente elaborate	3		* conoscenze complete e ma non approfondite	3
	* conoscenze complete; argomentazioni approfondite e originali	4		* conoscenze complete e approfondite	4
ORGANIZZAZIONE (presenza di un'idea centrale, collegamento logico e rielaborazione personale)	* testo disorganico e incoerente sul piano logico	0	Contestualizzazione e rielaborazione	* grave difficoltà di rielaborazione e di contestualizzazione	0
	* testo poco organizzato e a tratti poco coerente sul piano logico	1		* tentativi di rielaborazione. Difficoltà di contestualizzazione	1
	* testo schematico e non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	2		* sufficiente capacità di rielaborazione e di contestualizzazione	2
	* testo ben organizzato e coerente sul piano logico	3		* rielaborazione autonoma. Contestualizzazione precisa e adeguata.	3

COMPETENZE COMUNI

LESSICO	* povero e non appropriato	0
	* non sempre appropriato e/o ripetitivo	1
	* generalmente appropriato	2
	* appropriato, originale e ricco	3
ESPOSIZIONE (sintassi, ortografia e punteggiatura)	* molto stentata e sintatticamente scorretta e/o con numerosi errori ortografici	0
	* incerta con errori sintattici e grammaticali e/o con alcuni errori ortografici	1
	* sostanzialmente corretta e semplice	2
	* chiara e ben elaborata	3

000025

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Il candidato, consideri la situazione di ASTOR spa, impresa industriale che realizza un unico prodotto principale con due materie prime, che:

- al 31/12/2015 ha:
 - rilevato un utile di 5.100.000 euro;
 - conseguito ricavi delle vendite per 158.750.000 euro;
 - evidenziato una struttura patrimoniale sottocapitalizzata;
- nell'esercizio 2016 ha:
 - aumentato il capitale sociale
 - migliorato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Presenti:

- I budget settoriali per il 2016 fino al budget del costo industriale della produzione venduta, considerando che:
 - è stato previsto un incremento delle vendite del prodotto del 4% con l'analisi degli scostamenti dei ricavi;
- lo Stato patrimoniale sintetico riclassificato secondo il criterio finanziario, considerando che:
 - nell'esercizio 2015 il capitale circolante netto è positivo per 2.353.000 euro e il totale delle immobilizzazioni è 61.934.000 euro;
 - nell'esercizio 2016 l'attivo circolante è pari a 38.874.000 euro e rappresenta il 39,70% del totale impieghi;
- il Conto economico, considerando che il ROI 2016 è pari al 16% in miglioramento rispetto al 2015

Tempo 3 ore. E' possibile utilizzare Codice Civile e calcolatrice non programmabile.

000026

Seconda Prova
Griglia di valutazione: **ECONOMIA AZIENDALE**

CANDIDATO

CLASSE

Conoscenze	Possiede conoscenze (Pertinenza alla traccia e quantità delle informazioni)	<input type="checkbox"/> Corrette e approfondite	6
		<input type="checkbox"/> Complessivamente corrette	5
		<input type="checkbox"/> Sufficienti	4
		<input type="checkbox"/> Superficiali e/o incomplete	3
		<input type="checkbox"/> Non complete/ in parte scorrette	2
		<input type="checkbox"/> Inadeguate e scorrette	1
Abilità	Comprende e lavora (correttezza dei procedimenti)	<input type="checkbox"/> In modo corretto	5
		<input type="checkbox"/> In modo semplice/accettabile	4
		<input type="checkbox"/> Con qualche errore non grave/ incertezza	3
		<input type="checkbox"/> Con difficoltà	2
		<input type="checkbox"/> Ha gravi difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell' applicazione	1
Competenze	Analizza e rielabora criticamente (utilizzo opportuno e preciso della terminologia tecnica, coerenza degli importi, elaborazione logica e pertinente)	<input type="checkbox"/> Possiede una corretta, personale e puntuale capacità di argomentare e elaborare	4
		<input type="checkbox"/> Possiede una corretta capacità di argomentare e elaborare	3
		<input type="checkbox"/> Possiede una accettabile capacità di argomentare e elaborare	2
		<input type="checkbox"/> Possiede una inadeguata capacità di argomentare e elaborare	1
Conoscenze, Competenze, Capacità	Inizia il lavoro, ma produce un elaborato frammentario e incoerente		2
Conoscenze, Competenze, Capacità	Consegna la prova in bianco		1
TOTALE			/15

COGNOME E NOME

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E TURISTICO STATALE

"VITTORIO EMANUELE II" – BERGAMO

ANNO SCOLASTICO 2015/16

1° SIMULAZIONE TERZA PROVA 26/02/2016

CLASSE 5S

TIPOLOGIA B

MATERIE COINVOLTE			
STORIA	FRANCESE	DIRITTO	MATEMATICA

DURATA TRE ORE

GLI STUDENTI POSSONO UTILIZZARE : CALCOLATRICE NON PROGRAMMABILE, VOCABOLARIO *MONO LINGUE*

PUNTEGGI OTTENUTI

MATERIE COINVOLTE			
STORIA	FRANCESE	DIRITTO	MATEMATICA

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../15

000028

PROVA DI STORIA (tipologia B)

alunno:..... classe:.....

1. Quali sono gli eventi principali del “Biennio rosso”?

2. Quali sono le cause della crisi economica del 1929?

3. In che modo Mussoli crea in Italia uno stato totalitario?

**SIMULAZIONE TERZA PROVA
FRANCESE, TIPOLOGIA B**

Répondez

1. En quoi consiste un contrat de transport?. Quels sont les obligations et les droits des différents partenaires ?
(10 lignes; 100-120 mots).

2. Quels sont les documents qui accompagnent un contrat de transport international par route, par fer, par voie aérienne et par mer ?
(10 lignes; 100-120 mots).

3. Que signifie Incoterms ? Que précisent-ils ? Quels sont les Incoterms où le coût de transport est inclus dans le prix de la marchandise ? Expliquez-les.
(10 lignes; 100-120 mots)

NOME E COGNOME

CLASSE 5 DATA

Tipologia B – Quesiti a risposta singola

1. Illustra la composizione e le competenze del CSM.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Dopo avere descritto il concetto di rapporto di fiducia fra Governo e Parlamento distingui la mozione di fiducia e la questione di fiducia.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

000032

3. Nell'ambito della legislazione ordinaria indica le fasi che caratterizzano l'iter legis e sofferma l'analisi sul procedimento ordinario.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Valutazione: 5 punti per ogni risposta esatta; max 15 punti voto 10

000033

Candidato _____

Matematica

Rispondere ai seguenti quesiti utilizzando le righe predisposte. Eventuali grafici possono essere tracciati in fondo al secondo foglio.

1. Determinare l'andamento della funzione: $f(x, y) = -2x^2 - 2y^2 - 8y - 12x - 24$ mediante le linee di livello

2. Spiegare brevemente quali sono le caratteristiche del metodo dei moltiplicatori di Lagrange

3. Steps to solve a Linear Programming Problem:

-000035

COGNOME E NOME

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E TURISTICO STATALE

"VITTORIO EMANUELE II" – BERGAMO

ANNO SCOLASTICO 2015/16

2° SIMULAZIONE TERZA PROVA 13/04/2016

CLASSE 5S

TIPOLOGIA B

MATERIE COINVOLTE			
INGLESE	FRANCESE	ECONOMIA POLITICA	MATEMATICA

DURATA TRE ORE

GLI STUDENTI POSSONO UTILIZZARE : CALCOLATRICE NON PROGRAMMABILE, VOCABOLARIO
MONOLINGUA

PUNTEGGI OTTENUTI

MATERIE COINVOLTE			
INGLESE	FRANCESE	ECONOMIA POLITICA	MATEMATICA

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../15

000030

Answer the following questions (max. 10 lines)

1- How is globalization changing the world?

2- You are an exporter. Mr.Brown , a new customer , has placed a large order . You have discovered that he is not a reliable person.
Which method of payment would you choose? Explain why.

3- What is a market segment and why do marketing experts divide consumers into different market segments?

000037

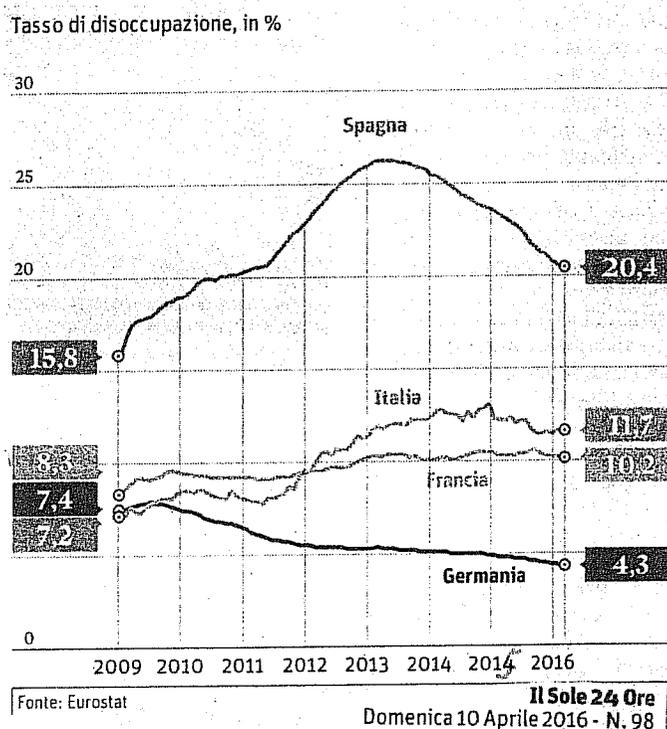
**SIMULAZIONE TERZA PROVA
FRANCESE, TIPOLOGIA B**

Répondez

1. Présentez la Constitution du 4 octobre 1958, texte fondateur de la cinquième République.
(10 lignes; 100-120 mots).

2. Justifiez l'importance de la publicité dans la communication d' entreprise.
(10 lignes; 100-120 mots).

3. De quel genre de graphique s'agit-il? Qu'est-ce qu'il indique ? Commentez-le.
(10 lignes; 100-120 mots)



VITTORIO EMANUELE II - BERGAMO
SIMULAZIONE 3 PROVA –ECONOMIA POLITICA

OME E COGNOME

CLASSE 5S DATA

RISPONDI AI QUESITI PROPOSTI RISPETTANDO IL NUMERO DI RIGHE INSERITO

1. Illustra i caratteri dell'IRPEF.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Elenca le diverse categorie di reddito e descrivi le tipologie di redditi fondiari

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....

3. Definisci e illustra le finalità e gli effetti delle detrazioni per oneri dall'imposta (art 15 e 16 Tuir) e deduzioni per oneri dal reddito (art 10 Tuir.)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Valutazione:Tot

000041

Matematica

Studente _____

Rispondere ai seguenti quesiti utilizzando le righe predisposte. Eventuali grafici possono essere tracciati al bordo, oppure sul retro del foglio.

1. Risolvere:

Un'operazione finanziaria A consiste in un versamento iniziale di 35000 euro e in ricavi annui posticipati pari a 4000 euro per 12 anni. Un'operazione B consiste invece in un versamento iniziale di 35000 euro e in due ricavi di 24000 e di 30000 euro che maturano rispettivamente dopo 4 anni e dopo 12 anni. Quale forma di investimento è la più conveniente al tasso di valutazione del 5%?

2. Describe the procedure to find the domain of a function of two variables

3. Come si determinano i parametri della retta interpolante una serie di dati statistici? _____

COGNOME.....

NOME.....

CLASSE.....

DATA.....

CRITERI DI CORREZIONE

Punti assegnati	Valore	Descrittore
-----------------	--------	-------------

CONOSCENZE

	punti	
	1	Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti richiesti
	2	Lo studente dimostra di non conoscere buona parte degli argomenti richiesti
	3	Lo studente dimostra di conoscere seppur superficialmente alcuni degli argomenti richiesti
	4	Lo studente dimostra di conoscere seppur superficialmente la maggior parte gli argomenti richiesti
	5	Lo studente dimostra di conoscere adeguatamente , anche se non approfonditamente, gli argomenti richiesti
	6	Lo studente dimostra di conoscere in modo completo e approfondito gli argomenti richiesti

ABILITA'

	punti	
	1	Lo studente riesce ad applicare le minime conoscenze richieste oppure le applica ma con gravi errori
	2	Lo studente dimostra di saper applicare le conoscenze richieste anche se con alcuni errori
	3	Lo studente dimostra di saper applicare le conoscenze richieste anche se con qualche incertezza; usa un lessico semplice e appropriato
	4	Lo studente dimostra di saper applicare le conoscenze in modo corretto e svilupparle coerentemente. Usa prevalentemente un lessico specifico
	5	Lo studente dimostra di saper applicare correttamente le conoscenze acquisite e le sviluppa in modo organico e coerente. Usa una terminologia appropriata e rigorosa

COMPETENZE

	punti	
	1	Lo studente dimostra di non saper analizzare e sintetizzare i contenuti richiesti
	2	Lo studente dimostra di saper analizzare e sintetizzare i contenuti richiesti in modo parziale e/o impreciso
	3	Lo studente dimostra di saper analizzare e sintetizzare i contenuti richiesti in modo semplice ma corretto
	4	Lo studente dimostra di saper analizzare e sintetizzare i contenuti richiesti in modo accurato, personale e di saper gestire tutte le informazioni

000044

PUNTEGGIO TOTALE =...../15



INSEGNANTE:

CATERINA CONDELLO

MATERIA:

ITALIANO

CLASSE:

V S

A. S.:

2015/2016

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

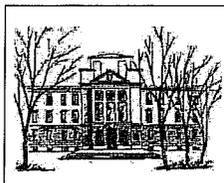
Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000043

**IL SECONDO OTTOCENTO**

1. Lo spirito prometeico e il Positivismo
2. Scienza e letteratura
3. Verso l'unificazione linguistica e culturale dell'Italia
4. Il trionfo del romanzo
5. Il modello Baudelaire
Testi:
 - Charles Baudelaire, *L'albatro*, da *I fiori del male*
 - Charles Baudelaire, *Corrispondenze*, da *I fiori del male*
6. Il Naturalismo e il Verismo
Testo:
Èmile Zola, *Gli effetti dell'acquavite*, da *L'ammazzatoio*
7. Giovanni Verga
 - a. La vita
 - b. Le costanti letterarie: le ferree leggi del mondo
 - c. I romanzi mondani
 - d. La poetica verista
 - e. Il ciclo dei *Vinti*
 - f. *I Malavoglia*
 - g. *Il Mastro-don Gesualdo*
 - h. Le novelleTesti:
 - *Rosso Malpelo*, da *Vita dei campi*
 - *La lupa*, da *Vita dei campi*
 - *Libertà*, da *Novelle rusticane*
 - *Prefazione*, da *I Malavoglia*
 - *La famiglia Toscano*, da *I Malavoglia*
 - *'Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini*, da *I Malavoglia*
 - *Pasta e carne tutti i giorni*, da *I Malavoglia*
 - *L'espiazione dello zingaro*, da *I Malavoglia*
 - *La roba*, da *Novelle rusticane*
 - *Qui c'è roba*, da *Mastro-don Gesualdo* (dalla parte IV, cap. IV)
8. Decadentismo ed Estetismo
Testo:
 - Oscar Wilde, *Un cadavere coperto di rughe*, da *Il ritratto di Dorian Gray* (dal cap. XX)
9. Il Simbolismo
Testo:
 - Paul Verlaine, *Canzone d'autunno*, da *Poemi saturnini*
10. Il lento rinnovarsi della poesia italiana
11. Giovanni Pascoli
 - a. La vita
 - b. Le costanti letterarie: la risposta regressiva alle offese del mondo
 - c. *Il fanciullino*
 - d. *Myricae*
 - e. *I Canti di Castelvecchio*Testi:
 - *Il tuono*, da *Myricae*
 - *Il lampo*, da *Myricae*
 - *X Agosto*, da *Myricae*
 - *L'assiuolo*, da *Myricae*
 - *Il gelsomino notturno*, dai *Canti di Castelvecchio*

000046

**Programma Svolto (documento 15 maggio)**12. Gabriele D'Annunzio

- a. La vita
- b. Le costanti letterarie: «O rinnovarsi o morire»
- c. *Il piacere*
- d. *Il fuoco*
- e. Le *Laudi: Alcyone*

Testi:

- *La vita come un'opera d'arte*, da *Il piacere* (dal libro I, cap. II)
- *La sera fiesolana*, da *Alcyone*
- *La pioggia nel pineto*, da *Alcyone*
- *La prigioniera del tempo*, da *Il fuoco*

IL NOVECENTO

1. La crisi dell'uomo novecentesco
2. La crisi della scienza e la scoperta dell'inconscio
3. I riflessi letterari della crisi
4. Lingua e letteratura: il trionfo dell'italiano
5. Lo smantellamento della tradizione e la poesia crepuscolare

Testo:

- Guido Gozzano, *La signorina Felicita, ovvero la Felicità*, da *I colloqui*

6. Gli anarchici e i futuristi

Testo:

- Filippo Tommaso Marinetti, *Fondazione e Manifesto del Futurismo*, da *I manifesti del Futurismo*
- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, da *Poeti futuristi*
- Aldo Palazzeschi, *E lasciatemi divertire!*, da *L'incendiario*

7. Il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi

8. Italo Svevo

- a. La vita
- b. Le costanti letterarie: il maestro dell'introspezione
- c. *Una vita*
- d. *Senilità*
- e. *La coscienza di Zeno*

Testo:

La coscienza di Zeno (lettura integrale ed analisi testuale)9. Luigi Pirandello

- a. La vita
- b. Le costanti letterarie: la «prigione della forma» e le vie di fuga
- c. *L'umorismo*
- d. Le *Novelle per un anno*
- e. *Il fu Mattia Pascal*
- f. *Uno, nessuno e centomila*
- g. Il teatro

Testi:

- *La patente*, da *Novelle per un anno*
- *La carriola*, da *Novelle per un anno*
- «*Maledetto sia Copernico!*», da *Il fu Mattia Pascal* (dal cap. II)
- *L'usuraio pazzo*, da *Uno, nessuno e centomila* (dal libro IV cap. VII)
- *La scena contraffatta*, da *Sei personaggi in cerca d'autore*, *La scena*

10. Il Modernismo: la ricerca poetica in Europa e in Italia

11. L'Ermetismo

12. Giuseppe Ungaretti

- a. La vita
- b. Le costanti letterarie: la poetica della parola
- c. *Il porto sepolto*

000047

d. *L'allegria*

Testi:

- *Il porto sepolto*, da *Il porto sepolto*
- *Veglia*, da *Il porto sepolto*
- *I fiumi*, da *Il porto sepolto*
- *San Martino del Carso*, da *Il porto sepolto*
- *Soldati*, da *L'allegria*
- *La preghiera*, da *Sentimento del tempo*

13. Eugenio Montale

- a. La vita
- b. Le costanti letterarie: il disincanto e la speranza
- c. *Ossi di seppia*
- d. *Le occasioni*
- e. *Satura*

Testi:

- *I limoni*, da *Ossi di seppia*
- *Non chiederci la parola*, da *Ossi di seppia*
- *Merigiare pallido e assorto*, da *Ossi di seppia*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*, da *Ossi di seppia*
- *La casa dei doganieri*, da *Le occasioni*
- *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, da *Satura*

14. Il Neorealismo

15. Pier Paolo Pasolini: sintesi di biografia e pensiero

Testo:

- Pier Paolo Pasolini, *Il palo della tortura*, da *Ragazzi di vita*

16. Primo Levi: sintesi di biografia e pensiero

Testo:

- Primo Levi *Il canto di Ulisse*, da *Se questo è un uomo*.

LE TIPOLOGIE TESTUALI PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

- Analisi del testo
- Saggio breve e articolo di giornale
- Tema storico
- Tema di ordine generale

Il docente

Gli studenti

Bergamo, 11/05/2016

000048



INSEGNANTE:

CATERINA CONDELLO

MATERIA:

STORIA

CLASSE:

V S

A. S.:

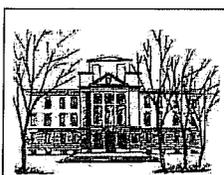
2015/2016

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000049



LA GRANDE GUERRA E LE SUE EREDITA'

Tematica di raccordo

I partiti politici di massa. Socialismo, nazionalismo e l'alternativa cattolica

L'Europa della *belle époque*

1. Inizio secolo. Le inquietudini della modernità
2. Il caso italiano. Un liberalismo incompiuto

Guerra e rivoluzione

1. Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. 1914-15
2. Il conflitto e la vittoria dell'Intesa. 1916-18
3. La Russia: rivoluzioni e guerra civile. 1917-19

Le eredità della guerra e gli anni venti

1. La pace impossibile. Il quadro politico del dopoguerra
2. Le radici del problema mediorientale. L'eredità ottomana (in sintesi)
3. Dallo sviluppo alla crisi. Il quadro economico del dopoguerra

TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE

Il fascismo

1. Le tensioni del dopoguerra italiano. Un vincitore in crisi
2. Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere
3. Il regime fascista. Un totalitarismo imperfetto

Il nazismo

1. Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo
2. Il regime nazista. Terrore e manipolazione

Lo stalinismo

1. Dopo la rivoluzione. L'Urss negli anni Venti e l'ascesa di Stalin
2. Il regime staliniano. Economia e terrore (in sintesi)

Il mondo e l'Europa tra le due guerre

1. Gli Stati Uniti
2. L'Europa negli anni Trenta. Totalitarismi e democrazie (in sintesi)

Guerra, Shoah, Resistenza

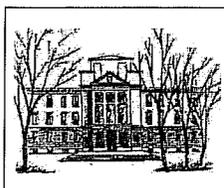
1. La catastrofe dell'Europa. La Seconda guerra mondiale
2. Saccheggio e sterminio. L'Europa nazista e la Shoah
3. La Resistenza in Europa e in Italia. Quelli che si opposero

IL "LUNGO DOPOGUERRA"

Un mondo nuovo

1. Pace impossibile, guerra improbabile. La guerra fredda
2. Il "lungo dopoguerra". Est e Ovest negli anni Cinquanta-Settanta
3. La "società dell'abbondanza". Il Sessantotto

000050



L'Italia repubblicana

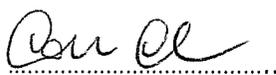
1. La ricostruzione. Dalla liberazione all'età del centrismo (da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)
2. "Miracolo economico" e centro-sinistra. Trasformazioni sociali e innovazione politica (da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

Il Medio Oriente. Dalla decolonizzazione al terrorismo

1. Medio Oriente senza pace. Dalla prima guerra del Golfo allo Stato islamico

Il docente

Gli studenti





Bergamo, 11/05/2016

000051



Programma Svolto (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

TORREGIANI ANNA MARIA

MATERIA:

FRANCESE 2^L

CLASSE:

5^S AFM

A. S.:

2015-2016

Testi in adozione : **Fiches de grammaire** -G. Vietri - Edisco;
Le monde des affaires – Ponzi, Renaud, Greco – Lang

CONTENUTI DISCIPLINARI

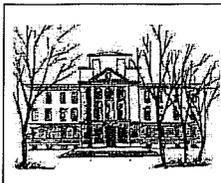
Grammatica e sintassi:

Ripasso della grammatica di base e in particolare del verbo
Uso del modo congiuntivo, dell'indicativo e condizionale;
Le ipotetiche;
I verbi di opinione, di sentimento, di volontà e impersonali;
Il participio presente e il gerundio;
Il discorso indiretto;
I pronomi relativi, personali, dimostrativi, indefiniti e interrogativi;
Gli articolatori del linguaggio.

Civiltà:

- La Déclaration des droits de l' homme et du citoyen du 26 août 1789;
- La Vème république et la Constitution de 1958;
- La Constitution version 2008;
- Les institutions françaises (les présidents, le 1er Ministre, le Sénat, l'Assemblée nationale, le système électoral, la Justice);
- La Francophonie;
- L' Union Européenne (histoire et évolution).

000052



Programma Svolto (Documento 15 maggio)

Documenti autentici:

- La France au premier rang dans le nucléaire civil;
- Paris -Cop 21;
- Les graphiques;
- La presse, articles d'économie choisis par les élèves.

La communication commerciale:

- La commande (confirmation, modification e annulation);
- Expédition des marchandises;
- Le règlement;le rappel de paiement;
- La réclamation.

Théorie:

- La facture commerciale; la TVA;
- Le marketing: la démarche marketing; le produit; les manifestations commerciales; la communication de l'entreprise; la franchise; la publicité.
- La livraison (Incoterms, les auxiliaires du transports, le contrat du transport , modes de transport et documents relatifs);
- Le règlement en France (les différents types de règlements: le chèque bancaire, la lettre de change e le billet à ordre);
- Les banques (les opérations bancaires, l'affacturage et les banques en ligne);
- Les assurances (la police d'assurance, l'assurance transport, le certificat d'assurance);
- Les échanges avec les pays hors Union européenne (les règlements internationaux, la remise documentaire et le crédit documentaire).

Approfondissements:

- La France au XXème siècle: ph;
- La première guerre mondiale vue du côté français;
- La France entre les deux guerres;
- La seconde guerre mondiale vue du côté français;
- La IVème république;
- La décolonisation.
- Cyrano de Bergerac (chiave moderna);
- Vidéo: - Expo Milan 2015 – SIALTV PARIS;
 - La rafle;
 - Paris et le terrorisme 2015/2016;
 - Régions – YU tube.

000053



Programma Svolto (Documento 15 maggio)

Programma da svolgere entro la fine dell'a.s.

- | | |
|---------------------------------|---------|
| -Infrastructures et transports | pag 415 |
| -L' Europe (1849) – Victor Hugo | ph. |
| -Le Déserteur – Boris Vian | ph |
| -I reclami (completamento). | |

Bergamo, 07 maggio 2016

IL DOCENTE

ANNA MARIA TORREGIANI

GLI ALUNNI

- Sara Fusiotti
- Messimiliano Bajoli

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s.

000054

**INSEGNANTE:**

Moretti Carla

MATERIA:

Inglese

CLASSE:

5S

A. S.:

2015-16

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000055

Business Theory

- The world of marketing : the marketing concept

the marketing process

market segmentation

market research

the marketing mix and the four Ps

online marketing and mobile marketing (definitions only)

advertising: what advertising is

advertising media

the advertising campaign

the British Code of Advertising Practice

- Banking: what banks are

the history of banking

the banking system

basic banking services to business

other banking services to business

banking channels

internet banking fraud

- Payment in international trade: Incoterms

introduction

methods of payment in international trade

(open account- bank transfer- clean bill collection -documentary
collection- documentary credit –payment in advance)

Economic culture

- A global world : globalization

global economy

global trade and the WTO

000056

for or against WTO

the information revolution

the globalization debate

- Finance: the Stock Exchange

major Stock Exchange in the world

the Wall Street crash and the great depression

the financial crisis of 2007-2010

financial crisis – how the credit crisis spread

- *Green Economy: what the green economy is

sustainable development

sustainable trade

fair trade

microfinance(NO ethical banking & ethical investments)

Culture Frame

- The European Union: EU profile

EU Timeline

Institutions of the EU

For or against the EU

Business communication

- Visual communication : graphs and charts
the language used to describe trends
- Orders and reply to orders
Complaints and replies*

Civilization

- **Vote for women**

dal testo: "Performer Culture & literature 3"

000057

Sono state inoltre utilizzate due unità di Gold First :

unit 11 –mixed conditional, hypothetical meaning: wish and if only, phrasal verbs with “off”
unit 12 – modal verbs, have/ get something done, phrasal verbs with “go”

P.S.La parte con asterisco verrà svolta, in parte, dopo la presentazione del documento del 15 maggio

Bg, 6-5-2016

Studenti rappresentanti

Brignoli Messimiliano
Sava Lucia

L'insegnante

Orlo Enrico

000958



INSEGNANTE:

Anna Chiarelli

MATERIA:

Matematica

CLASSE:

5 S

A. S.:

2015-2016

Funzioni reali di due variabili reali

- Sistema di coordinate cartesiane nello spazio
- Determinazione del campo d'esistenza di una $f(x,y)$ (lingua Inglese)
- Linee di livello(lingua Inglese)
- Definizione di limite finito e infinito
- Significato geometrico della derivata
- Derivate parziali
- Derivate parziali di ordine superiore
- Massimi e minimi relativi
- Ricerca dei massimi e minimi relativi mediante le linee di livello; mediante le derivate
- Massimi e minimi vincolati
- Ricerca dei massimi e minimi vincolati mediante le linee di livello; mediante le derivate: metodo elementare e metodo dei moltiplicatori di Lagrange
- Massimi e minimi assoluti di funzioni lineari sottoposte a vincoli lineari:PL(lingua Inglese)

I rappresentanti di classe

Sara Mussetti

Massimiliano Brignoli

La docente

Anna Chiarelli



Statistica descrittiva

- Misure di tendenza centrale: media aritmetica semplice e ponderata; moda, mediana
- Misure di variabilità: campo di variazione, scarto quadratico medio, varianza

Statistica matematica-

- Relazione fra due grandezze statistiche
- Metodo dei minimi quadrati
- Indici di scostamento quadratico ed errore standard
- Funzioni interpolante lineare

Ricerca operativa –

- Storia e fasi (lingua Inglese)
- Modelli matematici
- Problemi di decisione
- Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati: problemi di scelta nel continuo: modello lineare, quadratico, funzione somma; problemi di scelta nel discreto; problemi di scelta fra due o più alternative
- Problemi in condizioni di certezza con effetti differiti: investimenti finanziari ed industriali anche con durate previste diverse
- Criterio dell'attualizzazione.
- Programmazione lineare: problemi in due variabili risolubili con il metodo grafico (lingua Inglese)
- Problema delle scorte di magazzino

Progetto eClil in Rete

I rappresentanti di classe

Sara Mussetti

Sara Mussetti

Massimiliano Brignoli

Massimiliano Brignoli

La docente

Anna Chiarelli

Anna Chiarelli

Bergamo, 6.05.2016

000060

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

INSEGNANTE:

MATERIA:

CLASSE:

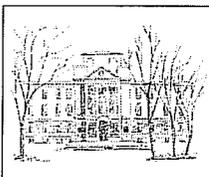
A. S.:

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

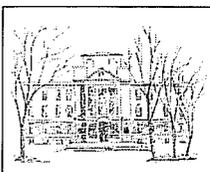
Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000081



Unità apprendimento n. 1-2 – 3 Contabilità generale, Bilancio D’esercizio e revisione legale dei conti Analisi di Bilancio e Bilancio sociale	Modulo 1
	COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO-AMBIENTALE
<ul style="list-style-type: none">• Le immobilizzazioni• Il leasing finanziario• Il personale dipendente• Gli acquisti e le vendite• Lo smobilizzo dei crediti• Commerciali• Il sostegno pubblico alle imprese• Le scritture di assestamento le valutazioni di fine esercizio• Le scritture di epilogo e chiusura• Il bilancio d’esercizio• Il sistema informativo di bilancio• La normativa sul bilancio• Le componenti del bilancio civilistico• I criteri di valutazione• I principi contabili• I bilanci IAS/IFRS• La revisione legale• Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici e per flussi• Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione del bilancio• I diversi tipi di indicatori: analisi di redditività, strutturale/patrimoniale e finanziaria• Il coordinamento degli indici di bilancio e la loro lettura unitaria• La metodologia di analisi per flussi di PCN, della disponibilità monetaria netta e la formazione dei relativi rendiconti finanziari• La rendicontazione socio-ambientale, Il Bilancio socio-ambientale• Produzione e distribuzione del Valore aggiunto	

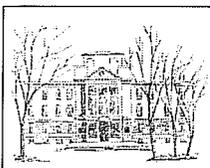
000062



Unità apprendimento n. 1-2 Metodi di calcolo dei costi e utilizzo nelle scelte aziendali	Modulo 2
	CONTABILITA' GESTIONALE
<ul style="list-style-type: none">• Il sistema informativo Direzionale e la contabilità gestionale• L'oggetto di misurazione• La classificazione dei costi• La contabilità a costi diretti• La contabilità a costi pieni• I centri di costo• Il metodo ABC• I costi congiunti• I costi standard• L'accettazione di nuovi ordini• Il mix di prodotti da realizzare• L'eliminazione del prodotto in perdita• Il make or buy• La break even analysis• La valutazione delle rimanenze• L'efficacia e l'efficienza aziendale	

Unità apprendimento n. 1 - 2 Strategie aziendali Pianificazione e controllo di gestione, i piani aziendali	Modulo 3
	STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE
<ul style="list-style-type: none">• Il concetto di strategia e la gestione strategica• Le strategie corporate, di business, funzionali• La pianificazione strategica• La pianificazione aziendale• Il controllo di gestione• Il budget• I budget settoriali• Il budget degli investimenti fissi• Il budget economico e il budget patrimoniale• Il controllo budgetario• L'analisi degli scostamenti• Il reporting• I piani aziendale• Il business plan• Il piano di marketing	

000003



Unità apprendimento n. 1 Finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	Modulo 4
PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE	
<ul style="list-style-type: none">• Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario• I finanziamenti bancari alle imprese• Il fido bancario• L'apertura di credito• Il portafoglio sconti• Il portafoglio salvo buon fine• Gli anticipi su fatture• I mutui bancari• Il leasing finanziario	

Unità apprendimento n. 1 Imposizione fiscale in ambito aziendale	Titolo
FISCALITA' D'IMPRESA	
<ul style="list-style-type: none">▪ Le imposte indirette e dirette▪ Il concetto tributario di reddito d'impresa▪ I principi su cui si fonda il reddito fiscale▪ La svalutazione fiscale dei crediti▪ La valutazione delle rimanenze▪ Ammortamenti▪ Spese di manutenzione▪ Canoni di leasing▪ Interessi passivi▪ Plusvalenze▪ Dividendi su partecipazioni▪ La base imponibile IRAP▪ Il reddito imponibile IRES▪ La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES	

Testo in uso: Entriamo in azienda oggi 3

Tomi 1 e 2

Astolfi, Barale & Ricci

Tramontana RCS

Bergamo, 10/05/2016

Gli studenti

Sara Cernest
Maria Laura Bignol

Il docente
Marina Degli Antoni

000064

**INSEGNANTE:**

Marrella Caterina

MATERIA:

DIRITTO

CLASSE:

5° S AFM

A. S.:

2015/2016

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000085

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

LA COSTITUZIONE: NASCITA, CARATTERI, STRUTTURA

La nascita della Costituzione

La struttura della Costituzione

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

La democrazia

I diritti di libertà e i doveri

Il principio di uguaglianza

L'internazionalismo

I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI

I diritti: nozioni generali

I diritti individuali di libertà

I diritti collettivi di libertà.

I doveri.

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

I caratteri della forma di governo

La separazione dei poteri

La rappresentanza

Il sistema parlamentare

Il regime dei partiti

IL PARLAMENTO

Il bicameralismo

Le norme elettorali per il Parlamento

La legislatura

La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie

L'organizzazione interna delle camere

La legislazione ordinaria

La legislazione costituzionale

IL GOVERNO

La formazione del governo

Il rapporto di fiducia

La struttura ed i poteri del governo

I poteri legislativi

I poteri regolamentari

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

I giudici e la giurisdizione

Magistrature ordinarie e speciali

La soggezione dei giudici soltanto alla legge

L'indipendenza dei giudici

I caratteri della giurisdizione

Gli organi giudiziari e i gradi di giudizio

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Caratteri generali sul Presidente della Repubblica

La politica delle funzioni presidenziali

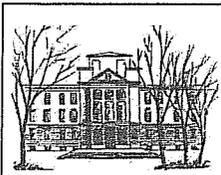
Elezioni, durata in carica e supplenza

I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale

I poteri di rappresentanza nazionale

Gli atti, le responsabilità e la controfirma ministeriale

000086



LA CORTE COSTITUZIONALE

La giustizia costituzionale in generale
Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
I conflitti costituzionali
Il referendum abrogativo

AUTONOMIA E DECENTRAMENTO

La Repubblica una e indivisibile: breve storia
L'art.5 della Costituzione: autonomia e decentramento
Progressivo decentramento
La riforma del titolo V: i principi
Le nuove competenze legislative dello Stato e delle Regioni
Il riparto delle competenze
Potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative
Il federalismo fiscale

LE REGIONI

Le regioni a statuto speciale e ordinario
Gli Statuti regionali
L'organizzazione delle regioni
Le regioni e l'Unione europea

I COMUNI E LE PROVINCE

I comuni in generale
L'organizzazione dei comuni
Il sistema di elezione degli organi comunali
La durata degli organi comunali
Le funzioni del comune
Il riordino delle province: enti territoriali di area vasta e città metropolitane

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La funzione amministrativa
I compiti amministrativi dello Stato
I principi costituzionali della P.A.
P.A. e normativa ordinaria
L'organizzazione amministrativa
Il Governo
Le autorità indipendenti
Il Consiglio di Stato
La Corte dei Conti
I soggetti del diritto amministrativo

GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Generalità sugli atti amministrativi
I provvedimenti
Diversi tipi di provvedimenti
Il procedimento amministrativo
Validità ed efficacia degli atti amministrativi
Vizi di legittimità e vizi di merito

I CONTRATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I contratti della P.A. e l'interesse pubblico
La normativa sui contratti della P.A.
Il procedimento a evidenza pubblica
La responsabilità della P.A.

000067

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

RAPPORTI TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPRESE

La liberalizzazione e la semplificazione

Tendenza alla liberalizzazione dell'attività dei privati

Come si concretizza la semplificazione

Le camere di commercio

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) e lo Small Business Act

Le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT): cenni

L'UNIONE EUROPEA

Il processo di integrazione europea

Le tappe del processo

L'organizzazione della UE

Il Parlamento europeo

Il Consiglio europeo

Il Consiglio dell'unione

La Commissione

La Corte di giustizia dell'unione

La Corte dei conti

La Banca centrale europea

I principi di diritto della UE

Le fonti del diritto comunitario

Le libertà economiche

Il diritto amministrativo europeo: cenni

I rappresentanti degli studenti

Sara Russett
Massimiliano Biged

Il docente

Ferelle

000068

**INSEGNANTE:**

Marrella Caterina

MATERIA:

ECONOMIA POLITICA

CLASSE:

5° S AFM

A. S.:

2015/2016

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000069

**IL SETTORE PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

I bisogni, i beni e i servizi pubblici.

L'attività della Pubblica Amministrazione.

Il ruolo dello stato nell'economia.

L'equilibrio del sistema.

La pubblica amministrazione come operatore del sistema.

Politica fiscale e monetaria.

Obiettivi e gli strumenti della politica finanziaria.

Le politiche di sviluppo, di stabilizzazione e di redistribuzione.

LA SPESA PUBBLICA

La spesa pubblica ed il suo incremento.

Classificazione, gestione e struttura della spesa pubblica in Italia.

Effetti della spesa pubblica sulla domanda.

La manovra e gli obiettivi della spesa.

Teoria e critiche del moltiplicatore Keynesiano.

Efficienza della spesa pubblica e analisi costi-benefici.

La spesa per la sicurezza sociale: concetto ed evoluzione.

Prestazioni e finanziamento.

Effetti economici della spesa per la sicurezza sociale e crisi del sistema oggi.

LE ENTRATE PUBBLICHE

Le entrate pubbliche ed i criteri di classificazione.

I prezzi ed i tributi.

Pressione tributaria e fiscale globale.

Presupposto, elementi e fonte dell'imposta.

Criteri di classificazione e principio della progressività.

I sistemi tributari: requisiti e principi fondamentali dell'imposizione.

Il principio dell'equità impositiva: uniformità e universalità

I principi fondamentali di chiarezza ed efficienza amministrativa: le fasi, le tecniche di accertamento e di riscossione ed il confronto tra i diversi tipi di imposta.

Gli effetti economici dell'imposizione sul sistema: il limite sostenibile ed i comportamenti del contribuente.

L'evasione, l'elusione, la rimozione, l'elisione, la traslazione, l'ammortamento e la diffusione dell'imposta.

Confronto tra i diversi tipi di imposta.

LA POLITICA DI BILANCIO

La funzione e i principi del bilancio.

Classificazione delle entrate e delle spese, i risultati differenziali.

Teorie sul bilancio e situazione italiana.

Le scelte pubbliche e le fasi della programmazione di bilancio.

Il ricorso al mercato.

L'individuazione dei centri di responsabilità.

Il consolidamento dei bilanci e il coordinamento tra i conti pubblici e quelli dell'economia nazionale.

Il bilancio dello stato italiano e gli altri documenti.

I principi costituzionali.

Formazione e approvazione del bilancio.

Gli altri documenti di politica economico-finanziaria.

Variazioni, assestamento, esecuzione e controllo del bilancio.

La gestione di cassa e il servizio di tesoreria.

Il debito pubblico

Il ricorso al mercato e gli strumenti per la copertura del disavanzo.

000070



Confronto tra l'indebitamento e l'imposizione straordinaria.
I diversi tipi, l'emissione, il rimborso e la conversione dei prestiti pubblici.
La politica del debito pubblico.

I BENI PUBBLICI E LE IMPRESE PUBBLICHE

Demanio pubblico e fiscale.

I beni patrimoniali e la gestione del patrimonio.

Le imprese pubbliche: obiettivi, politica dei prezzi ed effetti nell'economia.

Le imprese pubbliche in Italia

LA FINANZA LOCALE

L'attività finanziaria e l'autonomia a diversi livelli di Governo.

I principi costituzionali della finanza locale.

Il centralismo ed il federalismo fiscale.

Gli obiettivi e gli strumenti della finanza locale.

L'autonomia impositiva ed i trasferimenti.

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Il sistema tributario Italiano

Evoluzione, riforma e lineamenti attuali.

L'anagrafe tributaria e lo statuto del contribuente.

Le imposte dirette: IRPEF:

Le diverse categorie di reddito.

L'IRPEF

L'accertamento e la riscossione delle imposte dirette.

La dichiarazione, il controllo, l'accertamento in rettifica e d'ufficio.

La riscossione delle imposte dirette.

L'imposta sul valore aggiunto

Le imposte sugli scambi: profili economici.

L'IVA: soggetti passivi, base imponibile e aliquote.

Il meccanismo di applicazione e gli obblighi del contribuente.

Per cenni: commercio al minuto, attività assimilate, regimi speciali e contribuenti minori.

La documentazione, l'accertamento e la riscossione dell'IVA.

(* LE ALTRE IMPOSTE INDIRETTE

Per cenni:

I monopoli fiscali

Le imposte di fabbricazione.

I dazi doganali.

Le imposte sui trasferimenti.

L'imposta di registro.

L'imposta sulle successioni e donazioni.

L'imposta di bollo.

Le imposte ipotecarie e catastali.

I TRIBUTI REGIONALI E LOCALI

I tributi regionali e locali

Le entrate delle regioni.

L'IRAP e gli altri tributi regionali

I tributi comunali.

000071

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

(*) IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Le controversie tributarie

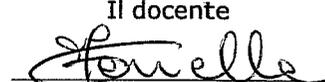
Il processo tributario.

(*) Saranno trattati dopo la compilazione del presente documento.

I rappresentanti degli studenti


Massimiliano Bigoni

Il docente



000072

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

INSEGNANTE:

Bonin Maurizio

MATERIA:

IRC

CLASSE:

5S

A. S.:

2015/16

UD 1 II problema della verità: il simbolo della fede cristiana: il "credo"; la necessità del riferimento alla verità; la verità e i suoi modelli antropologici; la verità come verifica; la verità come libertà; la verità come svelamento; Le immagini di Dio; La questione cristologica: dall'analisi storica alla fede. La delegittimazione dei saperi, verità ed oggettività nel recente dibattito scientifico; la svolta ermeneutica; la metafora e la sua verità; la Rivelazione; il dibattito con la modernità: la storicità di Gesù Cristo. La ricerca storica: il dato e il senso; l'approccio alla verità. *La Chiesa nella storia: alcune figure del cristianesimo recente.

I rappresentanti di classe

Sara Lunelli
Massimiliano Briquol

L'insegnante

Maurizio Bonin

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000073

**Programma Svolto (Documento 15 maggio)**

INSEGNANTE:	COLOMBO MONICA (supplente Liguori Letizia)
MATERIA:	SCIENZE MOTORIE
CLASSE:	5 S
A. S.:	2015-2016

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

- 1) Attività ed esercizi con piccoli e medi sovraccarichi utilizzando macchine fitness, con approfondimenti teorici sulla metodologia di allenamento (circuit training).
- 2) Attività ed esercizi di preatletismo generale, corsa di resistenza in regime aerobico con approfondimenti teorici sulla metodologia di allenamento.
- 3) Le capacità condizionali e coordinative.
- 4) Attività sportive di squadra: softball, pallavolo (approfondimenti teorico-pratici sulla tecnica individuale e sulla tattica di gioco).
- 5) Attività sportive di squadra: calcetto, uni hoc (conoscenza del regolamento di gioco).
- 6) Attività sportive individuali: atletica leggera, in particolare le specialità previste nel campionato d'istituto (100 metri, ostacoli, alto, lungo, peso e disco); attività con la musica (ginn. aerobica, step, zumba), tennis tavolo.
- 7) Primo soccorso: il ruolo del soccorritore occasionale, la catena del soccorso, traumatologia dell'apparato locomotore, le ferite, le ustioni, le emorragie, la rianimazione cardiopolmonare di base.
- 8) Tirocinio sportivo: gli alunni presentano una lezione, con documento scritto e poi guidano i compagni, con la supervisione del docente, nella parte pratica.

Programma da svolgere entro la fine dell'a. s.:

- 9) Analisi guidata e approfondimento di lezioni tecnico-pratiche inerenti ad argomenti scelti dagli studenti e successiva valutazione didattica, ripasso e approfondimento argomenti teorici trattati.

Bergamo, 05.05.2016

Per gli studenti Sara Lunetti L'insegnante Letizia Liguori

Messina Laura Bignoli

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s.

000074



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: CATERINA CONDELLO

MATERIA: ITALIANO

CLASSE: V S

A. S.: 2015-2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto secondo quanto programmato.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

- dizionario
- manuali in adozione e altri libri, opere integrali come romanzi, saggi da schedare e discutere in classe (biblioteca)
- fotocopie per approfondimento e confronto
- CD-ROM e Internet
- visualizzazione di percorsi con schemi, griglie di analisi
- esercitazioni in classe e a casa
- materiale giornalistico su tematiche di attualità (anche in preparazione alla produzione scritta)

E) RECUPERO EFFETTUATO

Il recupero è stato effettuato in itinere ed alla fine di ogni modulo, sono state fornite agli studenti indicazioni sulle modalità di lavoro e di studio individuale. Sono state programmate verifiche orali di recupero che hanno dato esito positivo, facendo registrare miglioramenti soprattutto nelle conoscenze.

Nel periodo dedicato al recupero dopo il primo trimestre è stata organizzata un'attività di esercitazioni sulla produzione scritta di saggi brevi e articoli di giornale in preparazione alla prima prova d'esame.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Gli alunni hanno avuto un comportamento corretto, si sono dimostrati interessati agli argomenti proposti, partecipando abbastanza attivamente alle lezioni. Il rapporto con

000075



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

l'insegnante è stato buono, come pure la qualità del dialogo educativo. Soddisfacente è stato l'impegno dimostrato nello studio.

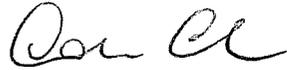
G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie sono stati regolari nella maggior parte dei casi.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Spettacolo teatrale "Questa sera si recita a soggetto" di Luigi Pirandello, regia di Federico Tiezzi.

Bergamo, 12/05/2016

Firma, 

000076



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

CATERINA CONDELLO

MATERIA:

STORIA

CLASSE:

V S

A. S.:

2015-2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto secondo quanto programmato.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo - Articoli di riviste e giornali - Cartine tematiche - Atlante storico - DVD

E) RECUPERO EFFETTUATO

Il recupero è stato effettuato in itinere ed alla fine di ogni modulo, sono state fornite agli studenti indicazioni sulle modalità di lavoro e di studio individuale. Sono state programmate verifiche orali di recupero che hanno dato esito positivo, facendo registrare miglioramenti nelle conoscenze.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Gli alunni hanno avuto un comportamento corretto, si sono dimostrati interessati agli argomenti proposti ed hanno partecipato abbastanza attivamente alle lezioni.

000077



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

Il rapporto con l'insegnante è stato buono e discreta è stata la qualità del dialogo educativo. L'impegno dimostrato nello studio è stato adeguato.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie sono stati generalmente regolari.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Visita al "Galata - Museo del mare" di Genova per approfondire il tema dell'.

Bergamo, 12/05/2016

Firma, 

000078



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: TORREGIANI ANNA MARIA

MATERIA: FRANCESE 2[^]L

CLASSE: 5[^]S AFM

A. S.: 2015-2016

1) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma, come indicato nella programmazione iniziale, sarà sicuramente completato entro la fine dell'a.s.

2) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Le monde des affaires – Ponzi, Renaud, Greco - LANG
Fiches de grammaire volume unico ed Edisco Vetri
Libri di testo sopra citati, fotocopie, dizionario, materiale autentico, sussidi audiovisivi, Internet e laboratori.

3) RECUPERO EFFETTUATO

Recupero "in itinere".

4) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il comportamento è stato corretto.
La partecipazione attiva, recettiva per pochi.
L'impegno nel complesso è stato accettabile, per 3/4 alunni notevole.
L'interesse si è dimostrato diversificato, per alunni spiccato.
Le assenze non sono state numerose.

5) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Frequenti e costruttivi per alcuni, inesistenti per altri.

000079

Bergamo, 01 maggio 2016

Firma, _____



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:	Moretti Carla
MATERIA:	Inglese
CLASSE:	5S
A. S.:	2015-16

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni

Il programma è stato svolto in ogni sua parte come deliberato dal Dipartimento

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

(oltre al manuale: sussidi informatici, multimediali, biblioteca, laboratori, ecc.)

Oltre al libro di testo sono stati utilizzati altri testi per esercitazioni e approfondimenti.
E' stato inoltre utilizzato il dizionario monolingue anche durante le verifiche scritte.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)

Sono stati attuati i periodi di allineamento previsti oltre a numerosi interventi di recupero in itinere finalizzati, non soltanto al recupero delle insufficienze delle verifiche scritte, ma anche per aiutare gli studenti ad avere un'idea chiara di quello che si stava svolgendo.
E' stato inoltre utilizzato lo sportello Help con interventi pomeridiani.

F) COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

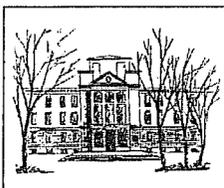
La classe ha , per la quasi totalità , rispettato le regole, partecipato al dialogo educativo, dimostrato un impegno mediamente discreto ed accettato le proposte presentate.
Per alcuni si è potuto evidenziare una crescita formativa che ha prodotto miglioramenti non solo nell'ambito puramente disciplinare ma anche nelle relazioni interpersonali.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

000080

Frequenti sono stati gli incontri con le famiglie ed hanno prodotto, per la quasi totalità, risultati costruttivi.



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

Un buon gruppo ha partecipato alle lezioni pomeridiane (10 h) svolte da un insegnante madrelingua dimostrando interesse ed assidua partecipazione.

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 6-5-2016

Firma, *Luca Hutter*

000081



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

Anna Chiarelli

MATERIA:

Matematica

CLASSE:

5 S

A. S.:

2015-2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

E' stata interamente svolta la parte obbligatoria.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

E' stato utilizzato il testo in adozione, solo raramente il laboratorio di informatica, per gestire e risolvere problemi in una forma diversa rispetto alla tradizionale esercitazione scritta, video in lingua originale inglese per presentare e consolidare competenze .

E) RECUPERO EFFETTUATO

E' stato effettuato il recupero durante il periodo di allineamento previsto dall'Istituto per i due soli studenti che presentavano un'insufficienza alla fine del primo trimestre, mentre gli altri hanno lavorato sull'approfondimento di competenze relative al progetto eCilil inRETE, un recupero in itinere è stato comunque effettuato per tutta la classe quando necessario.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La partecipazione è stata attiva solo da parte di pochi studenti, mentre per quanto riguarda il resto della classe è stata prevalentemente recettiva, l'impegno ha avuto la necessaria continuità per la maggioranza degli alunni.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

000082



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

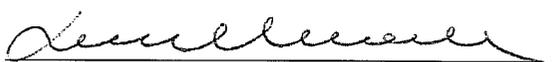
Le famiglie hanno partecipato al dialogo educativo in modo normale per quanto riguarda i colloqui personali.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Produzione di un video .

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 12.05.2016

Firma, 

000083



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

MARINA DEGLI ANTONI

MATERIA:

ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE:

5S

A. S.:

2015/16

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni

Il programma è stato svolto secondo quanto preventivato.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

(oltre il manuale: sussidi informatici, multimediali, biblioteca, laboratori, ecc.)

Estratti di articoli dal "Sole 24 Ore", Prove Esami anni Precenti, esercitazioni da altri testi, estratti dalle Legge 103/15 relativa alla nuova normativa in tema di Bilancio.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)

In itinere secondo quanto deliberato dal CD, un corso di recupero per sette alunni attivato nel secondo periodo (previsti 6 incontri ma effettuati 2 per le assenze degli studenti, 5 incontri per due studenti sempre presenti).

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

La classe, tranquilla, non ha presentato nelle ore dedicate alla disciplina problemi comportamentali. La partecipazione è stata recettiva, raramente attiva e solo su sollecitazione dell'insegnante. Diligenti non hanno però raggiunto, se non in due o tre casi, gli obiettivi di autonomia nel lavoro, studio critico e con rielaborazione personale.

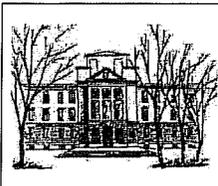
Anche per l'impegno si può distinguere la classe in vari livelli: alcuni allievi (6/7) hanno seguito con costanza e responsabilità lo svolgimento del programma con notevole impegno, gli altri si sono impegnati con minor costanza ed impegno raggiungendo comunque livelli sufficienti, alcuni si sono impegnati per lo più in prossimità dei momenti di verifica e/o valutazione periodica con risultati alterni.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

Buona parte delle famiglie ha collaborato con interventi ai CdC ed ai colloqui individuali.

000084



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 12.5.16

Firma, Luoleglio Auleri

000085



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: Marrella Caterina

MATERIA: DIRITTO

CLASSE: 5[^]S AFM

A. S.: 2015/2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni)

Il programma preventivato è stato svolto regolarmente e quasi interamente in quanto sono stati tralasciati gli aspetti giuridici legati alla globalizzazione.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

(oltre il manuale: sussidi informatici, multimediali, biblioteca, laboratori, ecc.)

Il libro di testo è stata la principale risorsa utilizzata nello svolgimento dell'attività didattica. Ad integrazione ed aggiornamento dello stesso si è fatto ricorso a materiale preso da siti Internet istituzionali.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)

Il recupero è stato effettuato in itinere, con risultati accettabili.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

In merito al comportamento degli alunni si denota rispetto delle regole e correttezza nei rapporti interpersonali. Il rapporto con la classe è stato generalmente adeguato e ha favorito lo svolgimento regolare dell'attività didattica; hanno dimostrato interesse per la disciplina e particolare curiosità per specifici aspetti o problematiche trattate, ma solo pochi alunni si sono distinti per una partecipazione al dialogo educativo attiva e costruttiva. I risultati conseguiti sono



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

generalmente positivi: diversi allievi raggiungono ottimi livelli dimostrando una preparazione organica, per alcuni permangono delle difficoltà da attribuire anche a fragilità pregresse, e gli altri si attestano su risultati pienamente soddisfacenti o discreti grazie al loro impegno costante e/o metodico.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

I rapporti con le famiglie sono stati regolari, ma limitati e distribuiti nei due periodi scolastici.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

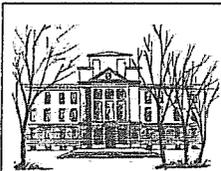
La ricaduta delle attività extracurricolari svolte sulla classe è stata generalmente positiva.

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 12 maggio 2016

Firma, _____

000087



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: Marrella Caterina

MATERIA: ECONOMIA POLITICA

CLASSE: 5[^]S AFM

A. S.: 2015/2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni)

Il programma preventivato è stato svolto interamente.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

(oltre il manuale: sussidi informatici, multimediali, biblioteca, laboratori, ecc.)

Il libro di testo è stata la principale risorsa utilizzata nello svolgimento dell'attività didattica. Ad integrazione ed aggiornamento dello stesso si è fatto ricorso a materiale preso da siti Internet istituzionali.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)

Il recupero è stato effettuato in itinere, con risultati accettabili.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

In merito al comportamento degli alunni si denota rispetto delle regole e correttezza nei rapporti interpersonali. Il rapporto con la classe è stato generalmente adeguato e ha favorito lo svolgimento regolare dell'attività didattica; hanno dimostrato interesse per la disciplina e particolare curiosità per specifici aspetti o problematiche trattate, ma pochi alunni si sono distinti per una partecipazione al dialogo educativo attiva e costruttiva. I risultati conseguiti sono generalmente positivi: diversi allievi raggiungono ottimi livelli dimostrando una preparazione organica, per alcuni permangono delle difficoltà da attribuire anche a



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

fragilità pregresse, e gli altri si attestano su risultati pienamente soddisfacenti o discreti grazie al loro impegno costante e/o metodico.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

I rapporti con le famiglie sono stati regolari, ma limitati e distribuiti nei due periodi scolastici.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

La ricaduta delle attività extracurricolari svolte sulla classe è stata generalmente positiva.

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 12 maggio 2016

Firma, _____

000089

**Relazione Finale (Documento 15 maggio)****INSEGNANTE:****BONIN MAURIZIO****MATERIA:****IRC****CLASSE:****5S****A. S.:****2015/16****C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

Il programma non è stato svolto nei punti n° 3 e n° 4, in parte per la mancanza del tempo necessario ad approfondire minimamente, visti gli stimoli degli studenti, le tematiche previste, in parte perché alcuni degli obiettivi relativi alle U.A. mancanti sono stati sufficientemente raggiunti con il primo modulo. In particolare le seconda U.A è stata tutta assorbita all'interno del primo modulo. I moduli 3 e 4 sono stati sostituiti da una presentazione di alcune figure del cristianesimo del '900 che hanno aiutato a rivisitare sinteticamente alcune tappe della storia recente.

La classe ha lavorato quindi su due unità di apprendimento che hanno permesso di intraprendere cammini di riflessione in diversi ambiti.

Una sorta di lettura critica del simbolo della fede cristiana (il "Credo") ha permesso, da una parte, una sintesi del cammino articolato lungo il quinquennio, dall'altra, un approccio critico ai contenuti specifici affrontati. Suscitare l'idea che la fede è pensabile, è "dicibile", non può prescindere da un dibattito serio con le idee emancipatrici della modernità. Ci si è così soffermati su temi quali: l'idea di uomo, ragione e crisi epistemologica, la struttura simbolica del linguaggio, le immagini di Dio nel nostro secolo, la questione della storicità della Rivelazione, la figura di Gesù Cristo.

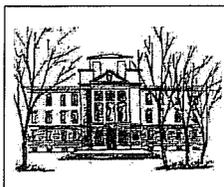
L'obiettivo di far avvicinare i ragazzi alla fede come sapere critico, ha aiutato ad indagare una società sempre più "complessa", sfaccettata, colma di contraddizioni e ferite storiche non ancora rimarginate a pieno. Ciò ha consentito di intraprendere un viaggio-riflessione attraverso i confini sottili delle culture e delle politiche che hanno permesso di costruire l'articolata "città dell'uomo" e ha fornito suggerimenti per comprendere l'urgenza di un nuovo dialogo tra le culture, sfidate dall'inevitabile dinamica multiculturale della nostra società che va delineandosi sempre più come problematica.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

La didattica dell'insegnamento della religione cattolica è stata svolta con attenzione a quattro criteri metodologici principali, che caratterizzano lo svolgimento di ogni unità tematica:

1. la correlazione scolasticamente intesa, cioè la trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno e alle sue domande di senso;
2. il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale;
3. la fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo;
4. l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale.

000090



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

L'applicazione di questi criteri metodologici di qualità è garantita dall'uso della matrice progettuale, che orienta anche la progettazione di itinerari didattici unitari, l'elaborazione di programmazioni coerenti e la preparazione di appropriati testi e strumenti per l'insegnamento.

In tutte le unità di apprendimento si sono attuate varie metodologie didattiche:

- lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Utilizzo di mezzi audiovisivi
- Problem solving

E) RECUPERO EFFETTUATO

Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, per permettere agli studenti di collocare i contenuti della lezione del giorno nel contesto del percorso fino a lì svolto. Soffermarsi regolarmente per recuperare gli obiettivi da raggiungere, ha permesso alla totalità degli studenti di mantenersi in linea con il percorso didattico.

F) COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

La classe caratterizzata generalmente da un atteggiamento recettivo si è mostrata comunque costantemente interessata e motivata anche in occasione di percorsi impegnativi e non particolarmente vicini alla sensibilità degli studenti. Il conseguimento degli obiettivi, infatti, è stato favorito dall'impegno e dalla serietà dimostrati. Il gruppo è riuscito a far propri i contenuti dati dall'insegnante rimanendo tuttavia abbastanza recettivo. Nel complesso, non ci sono stati studenti che hanno affrontato gli argomenti proposti con demotivazione e superficialità. I risultati raggiunti sono complessivamente discreti a fronte di una partecipazione e di un approccio alla disciplina più che buoni.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Non si sono svolti colloqui lungo tutto l'anno scolastico.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Non sono state svolte attività extracurricolari

Bergamo, 15 maggio 2016

Firma, _____

000091



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:	COLOMBO MONICA (supplente Liguori Letizia)
MATERIA:	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
CLASSE:	5 S
A. S.:	2015-2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni

Il programma è stato svolto regolarmente secondo quanto previsto a inizio anno scolastico.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

(oltre il manuale: sussidi informatici, multimediali, biblioteca, laboratori, ecc.)

Sussidi audiovisivi: filmati e diapositive, sussidi informatici, libro di testo, fotocopie.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)

Recupero in itinere quando necessario, con risultati positivi.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

Buono l'impegno e attiva la partecipazione, positivo il dialogo instaurato con la classe.

Sempre rispettosi delle regole, nessun problema da rilevare.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

Il rapporto scuola-famiglia è stato positivo e sereno, anche se mediamente poco frequente.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

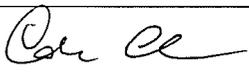
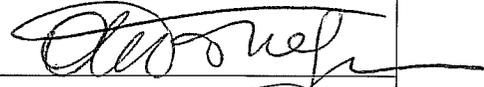
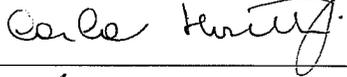
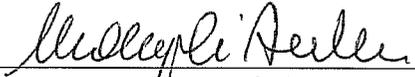
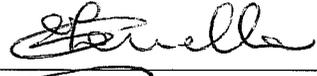
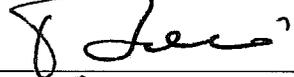
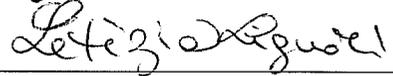
I) [...] (da non compilare)

000092

Bergamo, 05/05/2016

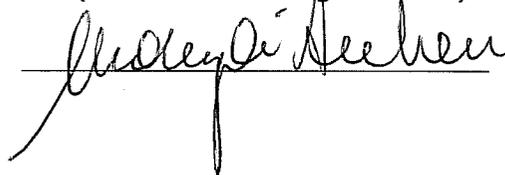
Firma, Letizia Liguori

Il Consiglio di classe

Disciplina	Docente	Firma
ITALIANO	CATERINA CONDELLO	
STORIA	CATERINA CONDELLO	
FRANCESE	ANNAMARIA TORREGIANI	
INGLESE	CARLA MORETTI	
MATEMATICA	ANNA CHIARELLI	
EC. AZIENDALE	MARINA DEGLI ANTONI	
DIRITTO	CATERINA MARRELLA	
ECONOMIA POLITICA	CATERINA MARRELLA	
RELIGIONE	MAURIZIO BONIN	
SCIENZE MOTORIE	LETIZIA LIGUORI	

Bergamo, 15 maggio 2016

Il Coordinatore di classe
(Prof. Marina Degli Antoni)



000003